REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII BARI, 26 OTTOBRE 2007 N. **153**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
j) lo Statuto e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati.
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
h) deliberazioni della Giunta regioanle;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
h) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. 1641
Deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003, n. 1963/2004, n. 1087/2005, n. 801/2006, n. 1193/2006 e n. 539/2007 – "Legge regionale n. 17/2000 – art. 4 – Programma regionale per la tutela dell'ambiente". Aggiornamento.

Pag. 19724

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. 1641

Deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003, n. 1963/2004, n. 1087/2005, n. 801/2006, n. 1193/2006 e n. 539/2007 – "Legge regionale n. 17/2000 – art. 4 – Programma regionale per la tutela dell'ambiente". Aggiornamento.

Assente l'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata direttamente dal Dirigente responsabile del Settore Ecologia, riferisce l'Ass. Barbanente:

"Con la deliberazione 9.5.2007, n. 539, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 della 1.r. n. 17/2000, il Programma di azioni per l'ambiente, finanziato con le risorse trasferite dallo stato alla Regione, per gli esercizi finanziari 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006 in attuazione del d.lgs. n. 112/1998, per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", aggiornando ed integrando le precedenti deliberazioni n. 1440/2003, n. 1963/2004, n. 1087/2005, n. 801/2006 e n. 1193/2006.

Il Programma di azioni per l'ambiente risulta articolato nei seguenti dieci Assi:

Asse 1: Normative regionali in materia di tutela ambientale;
Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità;
Asse 3: Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza;
Asse 4: Tutela e pulizia delle aree costiere;
Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati;
Asse 6: Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale;
Asse 7: Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia (li tutela delle acque;
Asse 8: Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive;
Asse 9: Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale;
Asse 10: Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali.

Complessivamente, il Programma, finanziato con i trasferimenti statali riferiti alle annualità 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006 finora è sviluppato su una disponibilità finanziaria di euro 141.153.002,73.

Il Programma, già in fase di attuazione, si sviluppa attraverso le tre seguenti tipologie di azione:

- azioni a titolarità regionale curate e gestite direttamente dalla Regione, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 16.894.379,23 (12% della dotazione del Programma)

- azioni a regia regionale sviluppate attraverso il finanziamento di piani proposti ed attuati dalle Province, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 117.510.164,50(83% della dotazione del Programma)

- finanziamento leggi regionali per l'ambiente in particolare l.r. n. 3/2002 sull'inquinamento acustico, con una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 6.748.459,00 (5% della dotazione del Programma).

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.GE.PA. - Ufficio X n. 0036442, adottato in attuazione dell'art. 34 quinques del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazione, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato disposto di procedere anche per l'esercizio 2007 al trasferimento dallo Stato alle Regioni delle risorse finanziarie per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale, così come già definite per gli esercizi finanziari precedenti.

Pertanto nel corso del 2007 risulta in fase di trasferimento dallo Stato alla Regione l'ulteriore quota di euro 24.240.918,00, relativa al finanziamento del Programma regionale di azioni per l'ambiente anche per l'esercizio finanziario 2007, iscritta al capitolo di bilancio 611067/2007, come da variazioni di bilancio operate con la Deliberazione di Giunta regionale n. 847 del 12 giugno 2007.

Con il presente provvedimento, si propone di aggiornare il Programma regionale di azioni per l'ambiente per la utilizzazione delle ulteriori risorse finanziarie trasferite dallo Stato, vincolate alla realizzazione di interventi in campo ambientale.

L'aggiornamento proposto riguarda l'individuazione della priorità agli interventi relativi al Sistema della Conservazione della Natura in Puglia, alla gestione dei rifiuti urbani, nella fase di rientro nell'ordinarietà, a seguito della definitiva chiusura della gestione commissariale al 31.1.2007, nonché al potenziamento dei programmi di intervento dell'ARPA Puglia e quelli nelle aree a rischio di Brindisi e Taranto.

Conseguentemente, la quota riferita alle linee di intervento a regia regionale, con utilizzazione delle stesse sulla base dei piani di attuazione provinciale, definita complessivamente in euro 20.000.000,00, viene destinata:

- per euro 4.500.000,00 all'ulteriore potenziamento della esistente linea di intervento 2a "Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura", con l'indicazione dell'esigenza di definire dei criteri di ripartizione di dette risorse tra le Province in relazione all'incidenza delle aree naturali protette regionali e della più complessiva Rete Ecologica nei diversi territori provinciali;

- per euro 5.000.000,00 al potenziamento della linea di intervento 3c "Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani", con gli stessi criteri di ripartizione già utilizzati per la stessa linea di intervento;

- per euro 2.500.000,00 al potenziamento della linea di intervento 5c "Interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, per la caratterizzazione e/o la messa in sicurezza o bonifica di aree industriali dismesse ad alto rischio o per la messa in sicurezza di aree di ex discarica comunale", con l'indicazione che le stesse risorse possono essere destinate ad interventi comunque di risanamento delle aree interessate di Brindisi e di Taranto;

- per euro 5.000.000,00 al potenziamento della linea di intervento 6c "Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali";

- per euro 3.000.000,00 al potenziamento dell'Asse 10, costituito da risorse non vincolate se non a fini comunque ambientali, programmabili liberamente dalle Province.

La rimanente quota, pari a euro 4.240.918,00, riferita agli interventi di titolarità regionale, viene destinata complessivamente ad adeguare le azioni di assistenza tecnica già definite, in parte integrate con una azione di assistenza tecnica per la VIA e per la VAS (nuova linea di intervento 90, per assicurare all'attuazione delle stesse il pieno rispetto delle norme fiscali, previdenziali ed assistenziali, ad un limitato potenziamento per le attività per favorire la formazione superiore e la comunicazione istituzionale, nonché a potenziare la copertura finanziaria per la manifestazione "Mediterre", nonché a potenziare la linea di intervento regionale 2d, per il supporto agli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali, in linea con la priorità generale accordata per lo sviluppo dei temi relativi al Sistema della conservazione della natura in Puglia.

Inoltre, a seguito della intervenuta delega alle Province delle competenze autorizzative in materia ambientale, di cui alla l.r. n. 17/2007, si provvede ad annullare la realizzazione di due piccole linee di intervento (4c e 4d), di importo complessivo di euro 70.000,00, già finalizzate ad attività

di indagine e studio sui sedimenti marini e rifascimento dei litorali.

Oltre alla definizione dell'utilizzazione delle nuove risorse disponibili, eon il piano aggiornato si provvede a puntualizzare e specificare le modalità di attuazione di alcune linee di intervento a titolarità regionale (essenzialmente quelle riferite ai progetti di assistenza tecnica - 2b, 6e, 9a, 9c,9e, 9f - nonché quella riferita alla rete di monitoraggio di qualità dell'aria - 6a - e quella riferita alle attività in materia di risanamento da inquinamento luminoso - 9d) e di alcune linee di intervento a regia regionale (con particolare riferimento alle modalità di attivazione delle risorse per il sostegno delle attività delle aree naturali protette regionali e dei siti Rete Natura 2000 - linee di indirizzo 2a e 2d).

Complessivamente, il proposto programma aggiornato, allo stato finanziato con i trasferimenti statali riferiti alle annualità 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 (in corso di utilizzazione) e della nuova annualità 2007 è sviluppato su una disponibilità finanziaria complessiva di euro 165.393.920,73.

La ripartizione tra le diverse tipologie di azione è la seguente:

- azioni a titolarità regionale 12,8%

- azioni a regia regionale 83,1%

- finanziamento leggi regionali 4,1%

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto di approvare la nuova Sezione C "Il programma di azioni per l'ambiente", predisposta dal Settore Ecologia e qui allegata, in sostituzione di quella a suo tempo conclusivamente approvata con la DGR n. 539/2007, nella quale è riportato sinteticamente lo Stato di attuazione del programma stesso con riferimento alle iniziative già avviate direttamente dalla Regione e sono altresì evidenziate le modifiche ed integrazioni apportate con il presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della Lr. n. 28/2001

La copertura finanziaria dell'incremento di spesa rispetto alle D.G.R. n. 1440/2003, n. 1963/2004, n. 1087/2005, n. 801/2006, n. 1193/2006 e n. 539/2007, programmato con il presente provvedimento, pari a euro 24.240.918,00, è garantita dalla dotazione finanziaria del capitolo 611067 (UPB 14.1.2) - esercizio finanziario 2007, come da variazioni di bilancio di cui alla DGR n. 847 del 12.6.2007.

I conseguenti adempimenti contabili saranno effettuati dal dirigente del Settore Ecologia, ovvero dagli altri dirigenti delegati con lo stesso presente provvedimento, a seguito di avvenuto accertamento dell'effettiva entrata delle specifiche risorse aggiuntive di che trattasi, attualmente in fase di trasferimento dallo Stato allo Regione.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi dall'art. 4, comma 4 lett. a) della l.r. n. 7/1997, nonché al sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000."

L'Assessore relatore, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Ecologia;

- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000 " Conferimento di funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente", la nuova Sezione C "Il programma di azioni per l'ambiente", allegata al

presente provvedimento per costituirne parte integrante, che sostituisce e aggiorna l'analoga Sezione C del Programma di azioni per l'ambiente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 539/2007, e comprendente lo schema generale di avviso e convenzione per l'attuazione delle linee di intervento 2b, 6e, 9e e 9f, relative all'attivazione di programmi di assistenza tecnica alle attività del Settore Ecologia;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Ecologia di curare l'attuazione del suddetto programma, previo accertamento dell'effettiva entrata delle specifiche risorse aggiuntive di che trattasi, attualmente in fase di trasferimento dallo Stato allo Regione.

- di autorizzare i dirigenti del Settori Gestione Rifiuti e Bonifiche, del Settore Attività Estrattive e del Settore Tutela delle Acque dell'Assessorato Opere Pubbliche e Risorse Naturali, secondo le rispettive competenze, di curare l'attuazione, ivi compresi gli adempimenti di natura contabile sul capitolo di spesa 611067, previo accertamento dell'effettiva entrata delle specifiche risorse aggiuntive di che trattasi, rispettivamente delle linee di intervento 3c "Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani" e 7d "Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi", della linea di intervento 7g "Realizzazione del catasto informatico delle cave" e della linea di intervento 7f "Operatività regionale per l'attuazione della direttiva 60/2000/CE";

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta regionale
Dr. Romano Donno

Il Presidente
On. Nicola Vendola

Settembre 2007

REGIONE PUGLIA

Assessorato Ambiente

PROGRAMMA

DI AZIONI

PER L'AMBIENTE

Sezione C "Il programma di azioni per l'ambiente" –
Aggiornamento Settembre 2007

In neretto le parti aggiornate

SEZIONE C – Il programma di azioni per l'ambiente

L'art. 4 della Legge Regionale n. 17/2000 prevede la definizione di un programma regionale per la tutela dell'ambiente di durata triennale, da attuarsi attraverso l'utilizzo delle risorse trasferite alla Regione da parte dello Stato in attuazione del D.lgs. n. 112/1998.

Il Programma di azioni per l'ambiente, approvato dalla Giunta Regionale, sulla base di una valutazione sullo stato delle singole componenti ambientali, con riferimento anche a peculiari situazioni territoriali, determina, in particolare:

- gli obiettivi e le priorità delle azioni ambientali, anche con riferimento a peculiari situazioni territoriali o produttive;
- le fonti e il quadro delle risorse finanziarie da destinare a tale fine;
- i tempi e i criteri per l'approvazione del quadro triennale degli interventi.

Le risorse originariamente trasferite alla Regione per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 per gli investimenti in materia ambientale, ammontano a € 24.318.820,41 annui per ciascuno degli esercizi finanziari 2001, 2002 e 2003, per un complesso di *€ 72.956.461,23* .

Con la legge finanziaria 2004, il trasferimento delle risorse finanziarie per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale è stato prorogato di un anno. Conseguentemente, anche per l'esercizio finanziario 2004, alla Regione è stata trasferita una ulteriore quota di risorse finanziarie da destinare ad investimenti in materia ambientale.

Con provvedimento di Giunta regionale n 1963 del 23.12.2004 si è provveduto a definire l'aggiornamento del programma alla luce dell'iscrizione sul bilancio regionale 2004 della quota di € 12.120.459,00 , riferita alla prima semestralità già accreditata dallo Stato alla Regione.

Nel corso del mese di dicembre 2004, lo stato ha accreditato alla Regione Puglia l'ulteriore quota di € 11.860.164,50, relativa alla seconda semestralità dell'esercizio 2004.

Con l'art. 4 bis del D.L. 14.3.2005, n. 35, convertito nella legge 14.5.2005, n. 80, il trasferimento delle risorse finanziarie per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale è stato ulteriormente prorogato anche per l'esercizio finanziario 2005.

Nel corso dell'anno 2005 è infatti stata trasferita a tale fine alla Regione, con Decreto del Ministerro dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato I.GE.PA, n. 0107042/2005, la somma complessiva di € 25.282.094,40,

Con deliberazione di Giunta regionale n. 127 del 26.2.2006, tale somma è stata riportata per € 20.000.000,00 tra i residui di stanziamento di cui al capitolo 611067, relativo alle risorse destinate all'ulteriore finanziamento del programma regionale di azioni per l'ambiente e per € 5.282.094,40, tra i residui di stanziamento di cui al capitolo 611066, relativo alle risorse accantonate per il trasferimento delle funzioni e dei compiti in materia ambientale alle Province.

Con gli ulteriori provvedimenti di Giunta regionale n. 1087/2005, n. 801/2006, n. 1193/2006 e n. 539/2007, si è provveduto ad aggiornare il Programma di azioni per l'ambiente in relazione alle risorse finanziarie complessivamente trasferite allo scopo dallo Stato alla Regione Puglia per gli esercizi finanziari 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006, per un importo complessivo di € 141.153.002,73.

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.GE.PA. – Ufficio X n. 0036442, adottato in attuazione dell'art. 34quinques del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazione, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato disposto di procedere anche per l'esercizio 2007 al trasferimento dallo Stato alle Regioni delle risorse finanziarie per l'attuazione del D.lgs. n. 112/1998 in materia ambientale, così come già definite per gli esercizi finanziari precedenti.

Pertanto nel corso del 2007 risulta in fase di trasferimento dallo Stato alla Regione l'ulteriore quota di € 24.240.918,00, relativa al finanziamento del Programma regionale di azioni per l'ambiente anche per l'esercizio finanziario 2007.

Alla luce di tale ultimo trasferimento, la dotazione complessiva del Programma di azioni per l'ambiente in Puglia, già in fase di attuazione a partire dal 2004, ammonta a € 165.393.920,73

Gli Assi e le Linee di intervento, i temi, gli obiettivi e le azioni

A fronte del quadro complessivo di risorse finanziarie ad oggi disponibili e dei settori coinvolti nella promozione dello sviluppo sostenibile e della qualità ambientale, si ritiene di orientare l'azione regionale e quella provinciale, definendo conclusivamente le seguenti direttrici generali per il programma di azioni per l'ambiente:

- supportare e completare le iniziative già attivate nei diversi comparti ambientali, al fine di portare a compimento importanti iniziative che, se non ulteriormente alimentate, rischiano di non perseguire gli obiettivi prefissati e vanificare gli investimenti già operati;

- sostenere lo sviluppo e il consolidamento dell'ARPA Puglia, individuato quale struttura essenziale strategica per garantire, attraverso le funzioni di controllo e di verifica, il buon esito delle politiche ambientali regionali;

- integrare, attraverso l'attivazione di iniziative innovative, il complesso delle azioni ambientali già avviate dalla Regione con le risorse dei programmi comunitari (POR 2000 - 2006; Interreg III) e con le risorse del bilancio autonomo;

- dare impulso alla piena e coerente attuazione di importanti direttive comunitarie;

- adeguare la normativa regionale in materia ambientale al più recente quadro normativo nazionale.

In particolare, le aree di intervento che si ritiene dover supportare e completare con l'assegnazione di risorse finanziarie, sono quelle riferite alla qualità dell'aria, alla gestione delle aree protette, alla gestione dei rifiuti, al risanamento dei litorali, alla tutela della qualità dei suoli ed alla bonifica dei siti inquinati, alla operatività regionale nel settore della tutela delle acque e del comparto attività estrattive.

Per quanto attiene lo sviluppo e il consolidamento dell'ARPA Puglia, si ritiene necessario puntare sia sulle dotazioni strutturali dell'Agenzia, che deve essere messa nelle condizioni di poter fare affidamento in strutture e laboratori efficienti, sia sull'integrazione e potenziamento dei sistemi di monitoraggio dell'ambiente, sia sullo sviluppo di specifici programmi di controllo ambientale.

Le iniziative innovative, dovranno invece consentire di dotare delle opportune risorse finanziarie alcuni strumenti normativi regionali in materia ambientale, già adottati, quale ad esempio la l.r. n. 3/2002 sull'inquinamento acustico e la l.r. n. 5/2002 sull'inquinamento elettromagnetico, nonché favorire l'adeguamento della normativa regionale ambientale.

Di seguito si riportano i dieci Assi individuati per la definizione del programma triennale per la tutela ambientale

Asse 1:	*Normative regionali in materia di tutela ambientale*
Asse 2:	*Aree naturali protette, natura e biodiversità*
Asse 3:	*Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza*
Asse 4:	*Tutela e pulizia delle aree costiere*
Asse 5:	*Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati*
Asse 6:	*Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale*
Asse 7:	*Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque e del comparto attività estrattive*
Asse 8:	*Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive*
Asse 9:	*Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale*
Asse 10:	*Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali*

I temi individuati sono da considerarsi come problemi particolarmente rilevanti, con un significato importante per la qualità e le condizioni dell'ambiente in modo diffuso su tutto il territorio regionale. Gli obiettivi e le azioni indicate rappresentano un quadro di riferimento da perseguire gradualmente nel breve e medio termine. Per ciascuno dei temi viene indicato l'orientamento (gli obiettivi specifici di riferimento) che dovrà essere seguito per supportare lo sviluppo sostenibile nella regione Puglia, le azioni operative che dovranno essere perseguite e l'ammontare delle risorse messe a disposizione.

Le procedure di attuazione

Nell'ambito delle iniziative programmate vengono distinte gli *interventi a titolarità regionale* e gli *interventi a regia regionale.*

Gli *interventi a titolarità regionale* sono finalizzati soprattutto ad assicurare la prosecuzione e il consolidamento di programmi ed iniziative in corso di elevato interesse per l'intero territorio regionale, nonché a garantire la qualificazione dell'azione regionale a supporto degli enti locali per l'attuazione del complesso dei programmi ambientali promossi dalla Regione.

Tali iniziative sono attuate attraverso l'iniziativa diretta della Regione – Assessorato all'Ecologia, salvo specifica diversa indicazione operativa contenuta nella relativa scheda di intervento.

Gli *interventi a regia regionale* sono finalizzati allo sviluppo di nuove iniziative locali ovvero all'eventuale integrazione e completamento di iniziative già attivate localmente, comunque congruenti con il presente programma.

Questi interventi sono attivati a seguito della definizione di piani di attuazione predisposti dalle Province, sulla base delle intese assunte in sede di Tavolo di concertazione tra Regione – Assessorato Ecologia e Province, con il supporto dell'ARPA Puglia, insediatosi in data 28 novembre 2003.

In particolare:

- entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente programma sul BURP, ciascuna Provincia predispone, in collaborazione con l'ARPA Puglia, con le modalità di cui all'art. 4 comma 3 della l.r. n. 17/2000 e sulla base della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili **già** definita in sede di Tavolo di concertazione, il proprio piano di attuazione provinciale ovvero l'aggiornamento di quello già presentato ed approvato dalla Regione, con le relative procedure di attuazione, lo adotta e lo presenta, ai fini di ogni eventuale necessario coordinamento regionale, allo stesso Tavolo;
- massimo entro i successivi trenta giorni, il Tavolo di concertazione licenzia i piani di attuazione provinciali, armonizzando, ove necessario, le procedure di realizzazione delle iniziative comuni presenti nei cinque piani provinciali; in caso di mancata presentazione di alcuni Piani provinciali, si procede a licenziare, anche singolarmente, i Piani presentati;
- **ad avvenuta accertata entrata delle risorse assegnate dallo Stato**, massimo entro quarantacinque giorni dall'avvenuta comunicazione da parte della Provincia dell'avvenuta approvazione formale del proprio piano di attuazione definitivo licenziato dal Tavolo di concertazione, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della l.r. n. 17/2000, sentiti gli organismi rappresentativi degli enti locali, approva il quadro degli interventi contenuto nei piani provinciali e dispone, , il trasferimento alla Provincia interessata, in una unica soluzione, delle risorse finanziarie regionali assegnate; per quanto riguarda l'Asse 8 – linea di intervento c, la destinazione delle relative risorse da parte di ciascuna Provincia dovrà necessariamente intervenire a valle della realizzazione della linea di intervento b dello stesso Asse (Studi di fattibilità per *utilità* ambientali).

Ad esclusione delle eventuali parti riferite alle iniziative comuni per l'intero territorio regionale per le quali sono state individuate, in sede di Tavolo di concertazione, procedure comuni di realizzazione, i piani di attuazione provinciali possono essere modificati, anche in corso di attuazione, nel rispetto del presente programma di azioni per l'ambiente, nel rispetto del comma 2 dell'art. 5 della l.r. n. 17/2000.

Con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, le Province trasmettono alla Regione –Assessorato all'Ecologia, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano, con indicazione del livello di spesa raggiunto.

Una ulteriore fattispecie di interventi è quella riferita ai *"Contributi agli enti locali in attuazione di leggi regionali per l'ambiente"*.

Alla data del 30 marzo 2007, risultano presentati ed approvati dalla Giunta regionale, con le deliberazioni n. 533 e n. 534 entrambe del 31.3.2005, i piani di attuazione delle Province di Bari, Foggia e Lecce, riferiti alle risorse finanziarie relative alle annualità 2001, 2002 e 2003 e il piano di attuazione della Provincia di Taranto, riferito anche alle risorse finanziarie relative alla prima semestralità 2004. Con deliberazione di Giunta regionale n. 359 del 21.3.2006 è stato approvato il piano di attuazione della Provincia di Brindisi riferito alle risorse finanziarie 2001, 2002, 2003 e 2004. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1387 del 19.9.2006 è stato approvato l'aggiornamento del piano di attuazione riferito alle risorse finanziarie 2004, presentato dalla Provincia di Lecce e con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 846 del 12.6.2007 si è provveduto ad approvare la rivisitazione di detto piano, così come proposto dalla stessa Provincia.

Si è provveduto altresì ad operare i trasferimenti dovuti, relativi ai piani approvati, alle Province di Bari, Foggia, Lecce, Taranto e Brindisi, nonché a trasferire, pur in assenza di specifici piani di attuazione, così come stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1387/2006, le risorse riferite alle attività per lo sviluppo della raccolta differenziata (Asse 3) e per gli interventi riferiti alla mobilità sostenibile (Asse 8)

Aggiornamento del programma di azioni per l'ambiente, con riferimento al trasferimento da parte dello Stato alla Regione Puglia della quota di risorse finanziarie relativa all'esercizio 2007 per un importo complessivo di € 24.240.918,00

L'aggiornamento riguarda l'individuazione della priorità agli interventi relativi al Sistema della Conservazione della Natura in Puglia, alla gestione dei rifiuti urbani, nella fase di rientro nell'ordinarietà, a seguito della definitiva chiusura della gestione commissariale al 31.1.2007, nonché al potenziamento dei programmi di intervento dell'ARPA Puglia e quelli nelle aree a rischio di Brindisi e Taranto.

Conseguentemente, la quota riferita alle linee di intervento a regia regionale, con utilizzazione delle stesse sulla base dei piani di attuazione provinciale, definita complessivamente in € 20.000.000,00, viene destinata:

- **per € 4.500.000,00 all'ulteriore potenziamento della esistente linea di intervento 2a "Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura", con l'indicazione dell'esigenza di definire dei criteri di ripartizione di dette risorse tra le Province in relazione all'incidenza delle aree naturali protette regionali e della più complessiva Rete Ecologica nei diversi territori provinciali;**
- **per € 5.000.000,00 al potenziamento della linea di intervento 3c "Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel**

settore gestione rifiuti urbani", con gli stessi criteri di ripartizione già utilizzati per la stessa linea di intervento;

- **per € 2.500.000,00 al potenziamento della linea di intervento 5c "Interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, per la caratterizzazione e/o la messa in sicurezza o bonifica di aree industriali dismesse ad alto rischio o per la messa in sicurezza di aree di ex discarica comunale", con l'indicazione che le stesse risorse possono essere destinate ad interventi comunque di risanamento delle aree interessate di Brindisi e di Taranto;**
- **per € 5.000.000,00 al potenziamento della linea di intervento 6c "Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia a supporto delle politiche ambientali provinciali";**
- **per € 3.000.000,00 al potenziamento dell'Asse 10, costituito da risorse non vincolate se non a fini comunque ambientali, programmabili liberamente dalle Province.**

La rimanente quota, pari a € 4.240.918,00, riferita agli interventi di titolarità regionale, viene destinata complessivamente ad adeguare le azioni di assistenza tecnica già definite, in parte integrate con una azione di assistenza tecnica per la VIA e per la VAS (nuova linea di intervento 9f), per assicurare all'attuazione delle stesse il pieno rispetto delle norme fiscali, previdenziali ed assistenziali, ad un limitato potenziamento per le attività per favorire la formazione superiore e la comunicazione istituzionale, nonché a potenziare la copertura finanziaria per la manifestazione "Mediterre", nonché a potenziare la linea di intervento regionale 2d, per il supporto agli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali, in linea con la priorità generale accordata per lo sviluppo dei temi relativi al Sistema della conservazione della natura in Puglia.

Inoltre, a seguito della intervenuta delega alle Province delle competenze autorizzative in materia ambientale, di cui alla l.r. n. 17/2007, si provvede ad annullare la realizzazione di due piccole linee di intervento (4c e 4d), di importo complessivo di € 70.000,00, già finalizzate ad attività di indagine e studio sui sedimenti marini e ripascimento dei litorali.

Complessivamente, il presente programma, allo stato finanziato con i trasferimenti statali riferiti alle annualità 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e **2007**, è sviluppato su una disponibilità finanziaria di € **165.393.920,73**

La ripartizione tra le diverse tipologie di azione è la seguente:

- azioni a titolarità regionale 12,8% ; - azioni a regia regionale 83,1% ;

- finanziamento leggi regionali 4,1% .

Asse 1.

Normative regionali in materia di tutela ambientale

Asse 1 - Linea di intervento a

"Incentivi per il risanamento acustico. Finanziamento della legge regionale n. 3/2002"

Contributi agli enti locali in attuazione di leggi regionali per l'ambiente

DA ATTIVARE

Obiettivi

La legge regionale n. 3/2002 per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico rende chiaro il duplice obiettivo da perseguire al fine di garantire il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano:

1. prevenire il deterioramento di zone non inquinate fornendo strumenti per la pianificazione, la prevenzione e il risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale. Questo al fine di garantire livelli di rumore tali da non rappresentare pericolo per la salute e la qualità di vita.
2. ridurre l'inquinamento acustico derivante sia da sorgenti fisse che mobili è pertanto fondamentale per garantire la salute pubblica e per riqualificare e rendere fruibile l'ambiente urbano.

La legge regionale n. 3/2002 prevede espressamente che il finanziamento degli interventi e delle azioni programmati in sua attuazione è assicurato dalle risorse finanziarie trasferite alla Regione ai sensi del D.Lgs. N. 112/98, oggetto del presente programma.

Azioni

Il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati sarà possibile attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- redazione dei piani comunali di disinquinamento acustico, che consentano di valutare, attraverso la caratterizzazione acustica del territorio, lo stato di inquinamento acustico, a cui deve far seguito la zonizzazione acustica. Tali piani, che dovranno scaturire dal confronto tra la caratterizzazione e la zonizzazione acustica del territorio, rappresentano lo strumento necessario per procedere verso l'individuazione e la bonifica delle aree maggiormente critiche e verso il miglioramento della qualità della vita nei centri urbani, connesso alla diminuzione della rumorosità ambientale.
- implementazione di sistemi di minimizzazione degli impatti ambientali con dispositivi ad elevato grado di "naturalità", che consentono di conciliare la riduzione dell'inquinamento acustico con il rispetto del paesaggio. Tali dispositivi possono essere rappresentati dalle

varie tipologie di barriere verdi (quinte vegetative, schermi a struttura mista, ecc.) che dovranno essere progettate e installate in funzione della natura del territorio, degli spazi a disposizione e dei ricettori da proteggere.

- interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni acustiche alla sorgente, citando per esempio il settore trasporti per il quale è possibile intervenire in modo puntuale attraverso la progettazione di infrastrutture per limitare il rumore causato dai pneumatici (es.: rivestimenti stradali antirumore) o attraverso l'adozione di sistemi di attenuazione passivi e attivi per il traffico.

Tali tipologie di azione integrano e completano gli interventi previsti dalla misura 5.2, "Incentivi per la redazione e attuazione dei piani di zonizzazione e di risanamento acustico", azioni 4a e 4b.

Risorse assegnate

€ 6.748,459,00

Asse 1 - Linea di intervento b

"Incentivi per il contenimento dell'inquinamento luminoso"

ANNULLATA CON LA DELIBERAZIONE G.R. N. 1963/2004

Asse 1 - Linea di intervento c

"Approfondimenti in ordine ai possibili interventi sulla fiscalità ambientale"

Intervento a titolarità regionale **REALIZZATA**

Obiettivi

Si rende necessario approfondire, anche con l'ausilio del sistema universitario pugliese, la più complessiva tematica dei possibili interventi sulla fiscalità ambientale, senza incidere negativamente sul rispetto del principio comunitario "chi inquina paga".

La leva fiscale, infatti, può costituire un ottimo incentivo per favorire lo sviluppo di una serie di azioni virtuose a beneficio dell'ambiente, quali ad esempio la diffusione degli strumenti volontari delle certificazioni ambientali.

In ordine a tale ultimo aspetto, la Regione Puglia, l'UPI regionale, l'ANCI regionale, l'INAIL e la Federazione regionale dell'Industria, in data 14 marzo 2003 hanno stipulato uno specifico protocollo di intesa finalizzato alla diffusione, tra le imprese industriali pugliesi, degli strumenti volontari di certificazione ambientale. Tra gli impegni assunti dalla Regione, è compresa ogni necessaria verifica relativa alla possibilità di favorire lo sviluppo di tali strumenti anche attraverso l'eventuale riduzione della fiscalità ambientale.

Azioni

L'azione sarà sviluppata in collaborazione con il Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee - Sezione Finanza Pubblica - dell'Università di Bari, che in questi ultimi anni ha già sviluppato una esperienza di studio ed approccio alle tematiche della fiscalità

ambientale. Il rapporto tra la Regione e il Dipartimento sarà regolato da specifica convenzione definita secondo lo schema unito in allegato.

Risorse assegnate

€ 60.000,00

Asse 1 - Linea di intervento d

"Definizione dei Regolamenti di attuazione della l.r. n. 5/2002 sull'inquinamento elettromagnetico"

Intervento a titolarità regionale **REALIZZATA**

Obiettivi

Al fine di assicurare la corretta attuazione della l.r. n. 5/2002 concernente l'inquinamento atmosferico è necessario che la Regione definisca ed approvi una serie di regolamenti attuativi per definire le modalità di redazione dei piani annuali di installazione da parte dei soggetti interessati e le aree sensibili sulle quali garantire la maggiore tutela.

Azioni

L'azione sarà sviluppata attraverso la nomina di uno specifico gruppo di lavoro di esperti tecnici, coordinato dall'Ufficio Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico dell'Assessorato all'Ecologia e costituito da un componente del Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico (CRIAP), designato dal Comitato stesso, da un rappresentante dell'ARPA Puglia, da un rappresentante designato dall'UPI regionale, da un rappresentante designato dall'ANCI – sezione regionale, da due rappresentanti delle Associazioni ambientaliste, da un rappresentante dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale. Il rapporto tra la Regione e i componenti del gruppo di lavoro, ad esclusione del coordinamento dello stesso, sarà regolato da specifica convenzione, il cui schema è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

Risorse assegnate

€ 92.352,00

Asse 1 - Linea di intervento e

"Supporto giuridico legale per il più corretto sviluppo delle politiche ambientali"

Intervento a titolarità regionale **DA ATTIVARE**

Obiettivi

L'attuale situazione di incertezza che riguarda la complessiva normativa nazionale in materia ambientale, connessa alla verifica in corso del "Codice dell'Ambiente" di cui al D.lgs. n. 152/2006, nonché il recente impulso normativo e regolamentare regionale in numerosi comparti ambientali, determina l'esigenza di supportare dal punto di vista giuridico-legale lo sviluppo e l'attuazione della politica ambientale regionale.

Azioni

L'azione sarà sviluppata attraverso la individuazione di una specifica qualificata consulenza giuridico-legale con conclamata esperienza nel settore ambientale, dal punto di vista civilistico ed amministrativo.

Risorse assegnate

€ 75.000,00

Asse 2.

Aree naturali protette, natura e biodiversità

Asse 2 - Linea di intervento a

"Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PRIMI PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO E BRINDISI RELATIVI ALLA ORIGINARIA DOTAZIONE FINANZIARIA (3,5 MEURO)

Obiettivi

La linea di intervento persegue l'obiettivo di tutelare e valorizzare il patrimonio naturale attraverso la promozione sul territorio del Sistema per la conservazione della Natura, costituito dalle aree naturali protette (Lr 19/97 e L394/91) e dalla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS definite rispettivamente dalle Direttive 43/92 e 79/409) indispensabili per la difesa della biodiversità, per la conservazione di specie animali e vegetali, dei valori paesaggistici, degli equilibri idrogeologici ed ecologici che potrebbero, altrimenti, essere gravemente compromessi.

La Legge Regionale 19/97 norma l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette in Puglia individuando le aree con maggiori valenze naturalistiche e delineando un complesso iter legislativo che porta alla loro istituzione, con un processo di coinvolgimento delle amministrazioni e delle popolazioni locali alquanto laborioso. Tuttavia notevole è l'impulso dato nell'ultimo biennio alla realizzazione del Sistema, con la istituzione di ben nove nuove aree protette e la ripresa degli iter già avviati per numerose altre. In relazione a quanto sopra, obiettivi prioritari sono:

- la conservazione degli ambiti naturali, il supporto al Sistema delle Aree naturali protette e alla Rete Natura 2000 e il rilancio di programmi e politiche locali in grado di garantire la tutela della biodiversità e la sostenibilità degli interventi in relazione ai relativi ambiti naturali interessati – la funzione del paesaggio/ambiente come elemento di regolazione naturale degli ecosistemi;
- la centralità della biodiversità e del sistema delle aree protette e la trasversalità con le tematiche dei beni culturali, della valorizzazione dei sistemi di fruizione compatibili, dell'agricoltura di qualità, dell'informazione e del ruolo socio-culturale di queste azioni;
- la manutenzione del territorio, il monitoraggio e la riduzione delle aree a rischio di dissesto idro-geologico, il ripristino dei sistemi e delle opere naturali di difesa del territorio, la conservazione e l'utilizzo compatibile del paesaggio rurale tradizionale, la tutela degli ecosistemi forestali e l'attuazione di tecniche di silvicoltura compatibili con i vari ambiti naturali;
- il sostegno e la valorizzazione di forme di fruizione diffusa e a basso impatto, anche in relazione a reti di ospitalità compatibile, di attività legate agli attrattori naturali e al tempo libero;

Azioni

Al fine di tutelare la biodiversità degli habitat naturali presenti nel territorio regionale, e rafforzare il sistema delle aree naturali protette, potranno essere finanziati interventi finalizzati a:

- individuare e realizzare aree di connessione ecologica per la tutela e conservazione della flora e della fauna, ai fini della creazione di una rete ecologica interconnessa con le AP regionali e nazionali e i siti della Rete Natura 2000;
- promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione ambientale finalizzate al riconoscimento del patrimonio naturale e ambientale, alla corretta tutela e gestione dello stesso nonché alla promozione/divulgazione delle opportunità derivanti dall'istituzione di aree protette sul territorio regionale (sviluppo socioeconomico, aumento della qualità della vita, accesso ai finanziamenti, riqualificazione del territorio); tali interventi potranno essere finanziati nel limite del 10% della dotazione finanziaria assegnata a ciascuna Provincia;
- assicurare la funzionalità degli Enti di gestione delle aree naturali protette istituite anche attraverso attività di supporto tecnico-scientifico agli enti e la redazione ~~e l'attuazione~~ degli strumenti di pianificazione previsti dalla legge 19/97 (Piano per il Parco e Piano pluriennale economico-sociale per la promozione delle attività compatibili). **La redazione degli strumenti di pianificazione previsti dalla legge 19/97 (Piano per il Parco e Piano pluriennale economico-sociale per la promozione delle attività compatibili) potrà essere oggetto di finanziamento solo ove la Provincia presenti un progetto di Piano concertato con gli Enti di Gestione. Le Province potranno altresì trasferire agli Enti di gestione delle Aree Protette che ne facciano richiesta le somme destinate alla predisposizione degli strumenti di Pianificazione di cui al capoverso precedente**;
- definire i piani di gestione degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario, prioritariamente per le parti non già inserite nelle perimetrazioni di aree naturali protette nazionali e/o regionali;

Le risorse finanziarie già riservate a tale scopo nel bilancio autonomo regionale e nel POR Puglia 2000 – 2006, risultano comunque non sufficienti a garantire lo sviluppo del complesso delle iniziative programmate.

In particolare, con il potenziamento finanziario della presente linea di intervento potranno essere finanziate iniziative definite in appositi nuovi Piani/programmi di utilizzo delle risorse redatti da parte delle Province, approvati dalla Regione nel corso di apposite **Conferenze dei servizi, con il coinvolgimento degli Enti di Gestione delle Aree Protette,** ai fini di un migliore coordinamento delle azioni territoriali previste.

Per la ripartizione tra le Province della seconda quota di risorse finanziarie assegnata alla presente linea di intervento – dell'importo di € 5.000.000,00 – risulta opportuno considerare oltre che gli ordinari parametri di popolazione residente e di superficie territoriale, anche quello del numero e della dimensione delle aree protette regionali presenti.

Pertanto la ripartizione stessa è definita così come di seguito: Provincia di Bari € 1.432.500,00; Provincia di Brindisi € 587.500,00; Provincia di Foggia € 1.260.000,00; Provincia di Lecce € 845.000,00; Provincia di Taranto € 875.000,00.

L'ulteriore quota dell'importo di € 4.500.000,00, sarà ripartita tra le Province a seguito di concertazione tra le stesse e in relazione all'incidenza in ciascuna Provincia delle aree naturali protette regionali e dei siti della Rete Ecologica (ZPS e SIC)

Risorse assegnate

€ 3.00.000,00 + € 5.000.000,00 + € **4.500.000,00**

(in complesso € 13.000.000,00)

Asse 2 - Linea di intervento b

"Supporto tecnico-scientifico per la costruzione della Rete Ecologica – Sistema delle aree protette e degli habitat naturali della regione Puglia"

Intervento a titolarità regionale **IN CORSO DI ESECUZIONE**

Obiettivi

L'obiettivo è quello di assicurare alla Regione, e in particolare all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali, un adeguato supporto tecnico per la realizzazione e gestione del sistema delle aree protette regionali e di individuazione della rete ecologica regionale, la definizione e implementazione del SIT delle aree naturali protette con realizzazione di un data-base geografico e alfa-numerico contenente i monitoraggi e le analisi previste, nonché la verifica e monitoraggio degli usi del suolo e delle trasformazioni del territorio nell'ambito delle aree naturali protette.

Tale supporto è garantito attraverso il ricorso ad una Segreteria Tecnica, con sede presso l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, formata da dieci esperti con contratto annuale di collaborazione coordinata continuativa.

Azioni

Nella prima fase di attuazione, fino al marzo 2006, l'azione si è sviluppata con il ricorso alla Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi già costituita per l'attuazione della misura 1.6 – azione 1° del POR Puglia 2000 – 2006, per il periodo luglio 2006- dicembre 2007 detta Segreteria Tecnica è stata ricostituita con una rinnovata formulazione che prevede la presenza di n. 2 esperti senior e n. 8 esperti junior.

Nella fase successiva al dicembre 2007, anche in relazione al trasferimento di competenze in materia di valutazione di incidenza dei siti comunitari della rete Natura 2000, si procederà alla ridefinizione, mediante nuova selezione per titoli e colloquio, della composizione della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi.

In particolare, per il periodo 2008-2010, reso esecutivo il trasferimento di competenze con la l.r. n. 17/2007, si provvederà a costituire, mediante selezione a seguito di avviso pubblico, secondo lo schema generale di bando in allegato unitamente allo schema generale di convenzione, una nuova segreteria tecnica composta da tre esperti senior, con specifiche competenze nell'unica area tematica tecnico naturalistica (diplomi di laurea esemplificativi, non esaustivi: *scienze agrarie, forestali, naturali, biologiche,*

geologiche, ambientali, ingegneria dell'ambiente), **e sette esperti junior, con competenze acquisite nelle diverse seguenti aree tematiche essenzialmente orientate alle attività di istituzione delle nuove aree naturali protette ai sensi della l.r. 19/1997, di indirizzo e di orientamento per la gestione delle aree naturali protette già istituite, di consolidamento della Rete Ecologica: 1) ambientale e dello sviluppo rurale, 2) forestale e dell'ingegneria naturalistica, 3) geologica/idrologica, 4) pianificazione e ingegneria del territorio, 5) giuridico-legale ed economica (due posizioni), 6) cartografia e gestione dei sistemi informativi territoriali.**

Risorse assegnate

€ 1.800.000,00 + **€ 970.000,00**

(in complesso € 2.770.000,00)

Asse 2 - Linea di intervento c

"Fiera Internazionale dei Parchi del Mediterraneo - MEDITERRE"

Intervento a titolarità regionale **IN CORSO DI ESECUZIONE**

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di costituire in Puglia un punto di riferimento, riconosciuto a livello internazionale, per l'approfondimento, la conoscenza e la diffusione delle tematiche concernenti lo sviluppo sostenibile, da perseguire anche attraverso la valorizzazione della rete ecologica.

Oltre all'elevata valenza culturale che contraddistingue tale obiettivo, l'iniziativa costituisce utile sostegno e fattore di moltiplicazione, quale vera e propria azione di marketing territoriale, di tutte le iniziative locali attivate per la tutela e per la fruizione dei beni naturali ed ambientali, *lato sensu*, della Puglia.

Azioni

Si tratta di consolidare l'iniziativa "Fiera Internazionale dei Parchi del Mediterraneo – MEDITERRE", già attivata nel corso del 2003, con innegabile successo di partecipazione, di qualità degli interventi e di pubblico, in collaborazione tra la Regione e la Federazione Nazionale dei Parchi o altro soggetto pubblico, ed inserire la stessa in modo stabile nel limitato novero delle più importanti manifestazioni periodiche a carattere internazionale, in materia di sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione e fruizione dei beni naturali e ambientali nelle diverse aree del Mediterraneo, anche attraverso il confronto con le diverse realtà territoriali mondiali.

Risorse assegnate

€ 2.550.000,00 + **€ 1.600.000,00**

(in complesso € 4.150.000,00)

Asse 2 - Linea di intervento d

"Azioni di compensazione a sostegno della Rete Natura 2000 e supporto agli Enti di gestione delle aree protette regionali"

Intervento a titolarità regionale **IN CORSO DI ATTUAZIONE**

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di garantire la piena attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CE, anche attraverso il supporto per l'attivazione di misure di compensazione in presenza di interventi che, a seguito di specifiche intese a livello locale/regionale/nazionale, si ritiene debbano essere comunque realizzati per la loro rilevanza di carattere economico e sociale pur determinando parziali e limitate riduzioni quantitative e qualitative di habitat e di habitat di specie.

Inoltre, in considerazione dell'esigenza di assicurare la più corretta gestione delle aree naturali protette regionali istituite, o in via di istituzione, si rende necessario riservare una quota finanziaria per supportare i relativi Enti di gestione o le Autorità competenti che ne svolgono le funzioni.

Azioni

Le misure di compensazione da attivare, nel pieno rispetto e procedure definite dalle normative comunitarie, riguardano prioritariamente alcune aree per le quali risultano attivate procedure di infrazione comunitaria, a seguito della mancata piena attuazione della disciplina riferita alle aree pSIC e ZPS.

Il supporto agli Enti di gestione, o alle Autorità competenti che ne svolgono le funzioni, si svilupperà sulla base della presentazione, da parte degli stessi, di specifici programmi di azione, **anche in relazione a specifici interventi che si dovessero rendere necessari a seguito del manifestarsi di particolari eventi.**

Risorse assegnate

€ 1.500.000,00 + **€ 600.000,00**

(in complesso € 2.100.000,00)

Asse 3.

Sostegno alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza

Asse 3 - Linea di intervento a

"Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza"

Intervento a regia regionale GIA' TRASFERITE LE RISORSE ALLE PROVINCE DI BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE E TARANTO

Obiettivi

La recente costituzione Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nei 15 bacini di utenza individuati dal piano regionale per la gestione dei rifiuti, rende tali Autorità ancora "deboli" per sostenere il governo del complesso ciclo integrato dei rifiuti urbani.

La debolezza di queste importanti e fondamentali strutture di "governo" di organizzazione e gestione dei servizi territoriali per il recupero e il corretto smaltimento dei rifiuti urbani, peraltro soggetti a un continuo adattamento ed adeguamento normativo, mette a rischio l'intero processo di modernizzazione del settore avviato nel corso degli ultimi anni, anche sulla spinta della dichiarazione dello stato di emergenza ambientale in Puglia.

Si rende pertanto necessario assicurare un supporto e un sostegno alle diverse Autorità costituite per la gestione dei rifiuti urbani a livello di ambito territoriale ottimale, per rafforzare le strutture delle 15 Autorità e consentire alle stesse di svolgere a pieno il difficile compito loro affidato.

Azioni

Con la presente linea di intervento, si potranno finanziare azioni mirate a sostenere l'azione delle Autorità, anche attraverso:

- l'eventuale locazione o diversa acquisizione delle sedi delle Autorità;
- l'acquisto di mezzi ed attrezzature per il funzionamento delle strutture;
- l'acquisizione di collaborazioni specialistiche per i primi dodici mesi di attività;
- lo svolgimento di procedure di gara, per assicurare la gestione associata dei servizi ordinari di raccolta e destinazione al recupero e allo smaltimento dei rifiuti urbani;
- l'organizzazione ed effettuazione di particolari servizi specializzati connessi alla gestione di particolari tipologie di rifiuti urbani (ad es. rifiuti abbandonati su aree pubbliche, beni durevoli dismessi, pulizia dei litorali);

- la realizzazione di campagne informative o la realizzazione di Forum territoriali per ciascun bacino di utenza;
- la realizzazione di iniziative diverse, finalizzate a consolidare la corretta gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale.

Le risorse potranno essere attribuite alle diverse Autorità di bacino sulla base di una soglia minima di € 175.000,00 per ciascuna Autorità, da riconoscere in via diretta per assicurare l'insediamento delle strutture di ciascuna Autorità, e con successive quote premiali, definite in sede di piano provinciale, in parte sulla base della popolazione servita e in quota maggiore in relazione alla presentazione di un programma di attività svolta o da svolgere da parte di ciascuna singola Autorità.

A ciascuna Provincia sarà comunque assegnata una quota in relazione al numero degli ambiti territoriali presenti nel rispettivo territorio e riferita alla disponibilità di € 400.000,00 per ciascuna delle 15 Autorità di bacino/Consorzi costituiti.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00

Asse 3 - Linea di intervento b

"Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata"

Intervento a regia regionale GIA' TRASFERITE LE RISORSE ALLE PROVINCE DI BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE E TARANTO

Obiettivi

L'obiettivo della linea di azione è quello di concorrere, unitamente ad un complesso di altri interventi di natura finanziara, riferiti essenzialmente all'utilizzazione delle risorse rivenienti dall"ecotassa", o di diversa natura premiale, riferiti alle modalità di applicazione del tributo "ecotassa", allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Puglia.

Azioni

D'intesa con le Province, si provvederà a trasferire a ciascuna Provincia la quota di € 1.000.000,00 vincolata alla realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo della raccolta differenziata nei diversi ambiti territoriali ottimali (oggi bacini di utenza) definiti in sede di piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani.

Risorse assegnate

€ 5.000.000,00

Asse 3 - Linea di intervento c

"Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani"

Intervento a regia regionale

Obiettivi

Con l'intervenuta cessazione, al 31.1.2007, dello stato di emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani in Puglia e il conseguente rientro nelle competenze ordinarie per tutti gli aspetti connessi ai relativi servizi pubblici locali, in ogni ambito territoriale provinciale si rende necessario accompagnare e supportare, per diversificati e specifici aspetti, gli enti locali e gli Ambiti Territoriali Ottimali per assicurare il definitivo superamento dell'emergenza, anche nelle more del completamento del sistema impiantistico a regime, la cui realizzazione risulta già in fase di avvio.

In tale contesto, la complessiva azione del sistema pubblico Regione/Provincia/Enti locali deve essere orientata a sviluppare tutte le necessarie attività finalizzate al consolidamento della corretta gestione dei rifiuti urbani, privilegiando la messa in atto di azioni finalizzate alla riduzione e al recupero dei rifiuti, anche determinando le condizioni più utili per lo sviluppo della raccolta della raccolta differenziata.

Azioni

Ciascuna Provincia definirà un proprio piano di azione, calibrato in relazione alle specificità e peculiarità delle condizioni presenti nei diversi Ambiti Territoriali Ottimali di riferimento, finalizzato al perseguimento degli obiettivi sopra indicati.

Le risorse finanziarie disponibili saranno ripartite tra le Province con le seguenti modalità:

- 50% della dotazione complessiva, ripartita in parti uguali;
- 50% della dotazione complessiva, ripartita secondo gli ordinari parametri del programma ambiente, riferiti, in maniera ponderata, alla popolazione residente ed alla superficie territoriale

Risorse assegnate

€ 17.000.000,00 + **€ 5.000.000,00**

(in complesso € 22.000.000,00)

Asse 4.

Tutela e pulizia delle aree costiere ad alto uso

Asse 4 - Linea di intervento a

"Pulizia dei litorali ad alto uso"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI

Intervento parziale a titolarità regionale REALIZZATO

Obiettivi

La situazione ambientale della regione Puglia, costituisce sempre con maggiore forza un elemento essenziale di sviluppo socio-economico, soprattutto in relazione alle attività di marketing territoriale sulle quali è da tempo orientata l'azione istituzionale.

Lo stato dei litorali rappresenta uno degli esempi più lampanti di stretta interconnessione tra condizioni ambientali del territorio e promozione turistica dello stesso.

L'azione svolta dalla Regione negli ultimi due anni, in relazione al parziale rifinanziamento della l.r. n. 62/1985, pur mostrandosi insufficiente se non inserita in una programmazione più organica, ha rilanciato l'esigenza di intervenire a sostegno dei comuni costieri per garantire la pulizia dei litorali ad alto uso, non oggetto di concessione, la cui fruibilità è spesso condizionata dalla presenza di materiali piaggiati si varia tipologia e pericolosità, se no n dall'abbandono di notevoli quantità di rifiuti.

Azioni

Con la presente linea di intervento, si punta ad organizzare gli interventi di pulizia, risanamento e disinfezione dei litorali ad alto uso, non oggetto di concessione, delle pubbliche amministrazioni, in un programma di attività triennale.

Il parziale intervento a titolarità regionale ha riguardato il riconoscimento di un contributo finanziario (pari a € 15.648,00- determinazione dirigenziale Settore Ecologia n. 523/2006) al Comune di Cagnano Varano per le attività di pulizia dei litorali nel periodo estivo 2006, nell'ambito del programma annuale di contribuzione regionale ai sensi della l.r. n. 62/1985. L'intervento contributivo sul programma per l'ambiente si è reso necessario a causa di disguidi che si sono registrati a livello di strutture regionali nella fase di raccolta delle istanze comunali.

Risorse assegnate

€ 3.515.648,00

Asse 4 - Linea di intervento b

"Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI

Obiettivi

La pulizia dei fondali marini costieri costituisce un ulteriore elemento per assicurare la tutela dei litorali.

L'azione, già proposta con il POR Puglia 2000 -2006, fino ad oggi non ha trovato un riscontro nell'azione delle Province alle quali l'azione è dedicata.

L'azione di pulizia dei fondali marini costieri è stata spesso oggetto di interventi da parte di associazioni del volontariato ambientale, finalizzati a stimolare l'azione delle pubbliche amministrazioni; l'inserimento di tali iniziative in un programma più complessivo di tutela dei litorali, può determinare una differente considerazione generale da parte di tutte le istituzioni chiamate a collaborare per favorire lo sviluppo di servizi ambientali, non ritenuti prioritari nell'ambito delle più complessive emergenze ambientali che hanno interessato il territorio regionale

Azioni

La presente linea di intervento può costituire integrazione dell'analoga azione programmata nell'ambito del POR 2000 – 2006 misura 1.8 azione 5c , attraverso la quale si punta, attraverso un cofinanziamento Regione/Province, e sfruttando anche i periodi di fermo pesca delle marinerie locali adriatiche e joniche, a garantire la "bonifica" e pulizia dei fondali marini, a partire dai tratti di litorale a più alto uso.

Risorse assegnate

€ 3.500.000,00

Asse 4 - Linea di intervento c

"Verifica dello stato delle aree portuali, in relazione al deposito di sedimenti"

ANNULLATO

~~Intervento a titolarità regionale - IN FASE DI AVVIO~~

~~Obiettivi~~

~~Favorire da un lato l'ottimizzazione dello stato di agibilità delle aree portuali pugliesi, attraverso la programmazione dei dragaggi necessari, e dall'altro il reperimento di accumuli sabbiosi, utili alle operazioni di ripascimento dei litorali~~

~~Azioni~~

~~La linea di intervento sarà sviluppata internamente alla Regione, attraverso lo svolgimento di un progetto annuale, con la costituzione di un gruppo di lavoro interassessorile che vedrà coinvolto, al di fuori dell'orario di lavoro ordinario, personale del Settore Ecologia, del Settore Demanio (Demanio marittimo) e del Settore Lavori Pubblici, tutti impegnati nell'azione di tutela e valorizzazione delle aree marine e portuali regionali.~~

~~Risorse assegnate~~

~~€ 20.000,00~~

Asse 4 - Linea di intervento d

"Verifica delle attività di ripascimento dei litorali sabbiosi"

ANNULLATO

~~Intervento a titolarità regionale~~

~~Obiettivi~~

~~L'azione di ripascimento dei litorali sabbiosi soggetti ad erosione è in continua evoluzione e in forte incremento (anche perché, ad oggi, risulta la soluzione meno impattante sul sistema costiero marino). Tale azione va però opportunamente valutata, soprattutto in relazione all'esigenza di utilizzare materiali di ripascimento (in prevalenza sedimenti marini) idonei e soprattutto non inquinati.~~

~~Da qui l'esigenza di porre in essere una azione di verifica e valutazione tecnica in fase di rilascio delle autorizzazioni prescritte.~~

~~Azioni~~

~~La linea di intervento sarà sviluppata dalla Regione attraverso una specifica convenzione con ARPPA Puglia, per supportare dal punto di vista tecnico-analitico, le valutazioni, oggi regionali, in ordine alle sempre maggiori richieste di ripascimento dei litorali sabbiosi da parte dei Comuni ovvero dei soggetti concessionari dei tratti di litorale per la gestione di stabilimenti balneari.~~

~~Risorse assegnate~~

~~€ 50.000,00~~

Asse 5.

Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati

Asse 5 - Linea di intervento a

"Sviluppo della Banca Dati Tossicologica del suolo e prodotti derivati."

Intervento a titolarità regionale REALIZZATO

Obiettivi

Tale linea di intervento ha l'obiettivo di potenziare e sviluppare ulteriormente il progetto Banca Dati Tossicologica del Suolo, realizzato con fondi del Programma Operativo Pluriennale 94-99 dalla Regione Puglia in collaborazione con CNR-IRSA, Università di Bari e Università di Lecce.

L'ulteriore sviluppo della Banca Dati Tossicologica, da sviluppare in collaborazione con gli stessi istituti di ricerca che hanno realizzato il primo progetto, nonché con l'ARPA Puglia, consentirà di allargare il campo di indagine ad aree non monitorate nella prima fase di realizzazione del progetto e di implementare con nuove informazioni il database ed il sistema informativo esistenti.

La Banca Dati Tossicologica fornisce informazioni riguardanti le principali caratteristiche ambientali dei suoli della regione, lo stato di inquinamento del suolo pugliese, le schede tossicologiche relative ai principali inquinanti, nonché le tecniche da utilizzare per la bonifica dei suoli interessati da inquinamento puntuale (industriale) e diffuso (agricolo).

La realizzazione del progetto consentirà:

- di dare adempimento agli obblighi di cui al D.lgs. n. 22/97 riferiti alla realizzazione e gestione dell'Anagrafe regionale dei siti inquinati;
- di mettere l'ARPA nelle condizioni di concorrere alla realizzazione e di utilizzare la "Banca dati tossicologica del suolo e prodotti derivati", avvalendosi così di un ulteriore strumento di monitoraggio e verifica dello stato dei suoli pugliesi;
- supportare, attraverso un efficiente strumento conoscitivo messo a disposizione degli enti competenti, i soggetti locali istituzionali competenti nelle attività di controllo ambientale e di vigilanza del territorio, nonché nelle attività di prevenzione e di bonifica.

Azioni

Saranno potenziati i risultati rilevanti già conseguiti dalla realizzazione del progetto e che risultano:

- una banca dati dei principali inquinanti del suolo, comprendente una rassegna completa di oltre 450 schede tossicologiche relative a tutti i prodotti fitosanitari registrati in Italia

ed ai principali inquinanti del suolo, nonché alle metodiche analitiche per la loro determinazione in matrici solide e liquide;

- dati analitici relativi ai suoli, in particolare oltre 80.000 determinazioni relative alle caratteristiche fisico-chimiche del suolo ed ai contenuti delle sostanze inquinanti, con riferimento a metalli pesanti, IPA, fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- una banca dati delle tecniche di bonifica, contenente anche informazioni sulle procedure di analisi e sugli aspetti normativi relativamente ai siti presenti in ambito regionale;
- un archivio cartografico dell'intero territorio pugliese, costituito da oltre 120 mappe tematiche, rese in formato digitale secondo gli standard definiti a livello nazionale (SINA);
- un sistema informativo per la gestione integrata dei dati grafici ed alfanumerici relativi ai contenuti delle banche dati sopra descritte;
- realizzazione e prima fase di gestione dell'Anagrafe regionale dei siti inquinati, in attuazione del D.lgs. n. 22/97;
- formazione del personale dell'ARPA Puglia, per la gestione della banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti derivati.

L'azione sarà sviluppata in collaborazione con CNR-IRSA, Università di Bari, Università di Lecce e ARPA Puglia, secondo rapporti regolati dallo schema di convenzione unito in allegato.

Risorse assegnate

€ 1.300.000,00

Asse 5 - Linea di intervento b

"Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI

Obiettivi

La bonifica delle aree inquinate, oltre a costituire uno strumento indispensabile di tutela delle risorse ambientali e della salute dell'uomo, riveste un ruolo fondamentale ai fini della valorizzazione del territorio e dello sviluppo socio-economico dello stesso.

Sul territorio regionale, in base dell'elenco riportato nel Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate, risultano individuati quasi 600 siti potenzialmente contaminati, che necessitano di verifiche per valutare l'entità e lo stato di contaminazione dei siti e dei conseguenti interventi di messa in sicurezza e bonifica.

L'obiettivo del suddetto settore di azione è prioritariamente quello di portare a pieno compimento tutti gli interventi di bonifica già avviati con il Programma Operativo Pluriennale della Regione Puglia 94-99, affidati alla realizzazione delle Province, ovvero con

il Programma Operativo Regionale 2000 - 2006 alcuni dei quali, in fase di realizzazione, hanno registrato l'esigenza di integrazioni finanziarie, in assenza delle quali si potrebbe determinare il rischio di non perseguire completamente l'azione di risanamento e conseguentemente ridurre l'efficacia degli investimenti già effettuati.

A valle delle attività di monitoraggio dei siti inquinati, avviate con il POR Puglia 2000 -2006, potranno, altresì, essere individuati ulteriori interventi prioritari sul territorio.

Azioni

Completamento e perfezionamento, fermo restandoli perseguimento dell'applicazione del principio "chi inquina paga" di interventi di bonifica realizzati da parte delle Province, attivati nel corso del periodo 1996-1999 dalle Province in forza di finanziamenti ex POP 1994-1999, ovvero dai Comuni in forza di finanziamenti POR 2000 - 2006, sulla base dei progetti già approvati e che, nella ulteriore fase di completamento, dovranno comunque essere ricondotti alle certificazioni finali previste dal Decreto ministeriale n. 471/99.

Risorse assegnate

€ 8.000.000,00

Asse 5 - Linea di intervento c

"Interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, per la caratterizzazione e/o la messa in sicurezza o bonifica di aree industriali dismesse ad alto rischio o per la messa in sicurezza di aree di ex discarica comunale"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATO E FINANZIATO IL PIANO DELLE PROVINCE DI TARANTO E DI BRINDISI

Obiettivi

Nell'ambito delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e di Taranto sono ricomprese, all'esterno dei siti di interesse nazionale già sostenuti da finanziamento nazionale, sia siti già interessati da ex discariche comunali che necessitano di interventi di risanamento, previa caratterizzazione degli stessi, sia siti industriali dismessi caratterizzati dalla presenza di sostanze pericolose in abbandono.

Per entrambe tali situazioni si rende necessario procedere, alle preventive analisi di rischio e, fermo restando il rispetto del principio "chi inquina paga", ai conseguenti interventi di risanamento e messa in sicurezza, al fine di assicurare la tutela delle componenti ambientali e della salute pubblica.

Azioni

A seguito dello svolgimento dell'analisi di rischio dei territori interessati, potranno essere individuati gli interventi prioritari di bonifica, nel rispetto delle procedure di cui al D.M.A. n. 471/1999.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00 + **€ 2.500.000,00**

(in complesso € 8.500.000,00)

risorse aggiuntive, non considerate in sede di ripartizione delle risorse tra le Province, riservate per i territori delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto e Brindisi, non inclusi nella perimetrazione dei siti del Piano Nazionale delle Bonifiche di cui alla legge n. 426/1998 e al DMA 468/2001.

Dette risorse possono essere comunque destinate anche alle più vaste azioni funzionali al risanamento nei territori delle aree già ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto e di Brindisi

Asse 5 - Linea di intervento d

"Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI

Obiettivi

La presenza di amianto sul territorio regionale, sia in forma di rifiuti abbandonati sia in forma di manufatti edilizi dismessi industriali o civili privi di alcuna manutenzione, continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale.

A valle, o comunque nelle more, della mappatura dei siti regionali interessati dalla presenza di amianto, in attuazione del DMA n. 101/2003 e della definizione del piano regionale per il risanamento da amianto, si rende comunque necessario intervenire per il risanamento delle situazioni valutate prioritarie, in relazione all'avvenuta verifica dell'immanente rischio sanitario, supportata eventualmente dalla presenza di specifici studi epidemiologici.

Azioni

Con tale linea di intervento, sempre attraverso il perseguimento del principio "chi inquina paga", potranno essere finanziati interventi di progettazione e messa in sicurezza dei siti individuati maggiormente a rischio.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00

Asse 6.

Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale

Asse 6 - Linea di intervento a

"Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria"

Intervento a titolarità regionale **IN CORSO DI ESECUZIONE**

Obiettivi

A seguito dell'emanazione delle nuove direttive nazionali in materia di monitoraggio di qualità dell'aria, si rende necessario adeguare e potenziare la relativa rete regionale, costituita da 25 stazioni di rilevamento, diffuse nelle cinque province pugliesi, riattivata nel corso del 2002 e oggi gestita dall'ARPA Puglia, con l'inserimento, tra l'altro, della rilevazione di ulteriori parametri, soprattutto con riferimento alle polveri sottili, nonché con lo sviluppo degli studi previsionali della diffusione degli elementi potenzialmente inquinanti in relazione alle condizioni meteoclimatiche.

Azioni

Attraverso un protocollo di intesa con l'ARPA, si provvederà ad assicurare l'intervento di adeguamento

Specifico riferimento tecnico per l'adeguato sviluppo della presente azione, è costituito dal progetto relativo al "Monitoraggio della qualità dell'aria" realizzato, per conto della Regione Puglia, dalle Università di Bari e di Lecce in attuazione del POP Puglia 1994-1999.

Le risorse possono altresì essere destinate ad assicurare la continuità e la piena efficienza del funzionamento della rete regionale di monitoraggio di qualità dell'aria

Risorse assegnate

€ 3.000.000,00 + **€ 610.918,00**

(in complesso 3.610.918,00)

Asse 6 - Linea di intervento b

"Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale."

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI

Obiettivi

Gestire la qualità dell'ambiente comporta l'assunzione di scelte complesse che hanno necessità di un solido supporto tecnico e di strumenti di simulazione e di verifica per non incorrere in provvedimenti inefficaci o addirittura controproducenti. E' quindi necessario sviluppare reti di monitoraggio e modelli di interpretazione dei dati a supporto delle decisioni.

La realizzazione, intervenuta nel corso nel tempo, di reti di rilevazione e di monitoraggio dei parametri ambientali richiede comunque un continuo aggiornamento ed adeguamento, anche in relazione alla definizione a livello comunitario e nazionale di nuovi standard di rilevamento.

Un altro limite consiste nella marcata disaggregazione e disomogeneità delle informazioni dal punto di vista della distribuzione sul territorio. In molti casi, infatti, sono state realizzate unicamente campagne di monitoraggio occasionali con mezzi mobili, effettuate per brevi periodi dell'anno e non regolarmente cadenzate nel tempo. In base alle indagini svolte, emerge chiaramente l'esigenza di una maggiore uniformità ed integrazione delle informazioni che i diversi soggetti pubblici e privati raccolgono dalle reti durante le diverse campagne di monitoraggio, ai fini di una validazione omogenea.

Tale linea di intervento consentirà di realizzare interventi complementari a quanto previsto dalla misura 5.2 del POR Puglia 2000-2006 (che finanzia anche l'integrazione delle reti comunali di monitoraggio ambientale esistenti), nell'ottica di garantire la copertura omogenea del territorio e la tempestiva individuazione delle situazioni di rischio per la salute umana e per l'ambiente.

Azioni

La suddetta linea di interventi finanzierà in via prioritaria l'adeguamento delle reti di monitoraggio e rilevamento della qualità dell'aria delle Province, anche in relazione e sinergia con lo sviluppo della precedente linea di intervento a, e quindi potrà consentire l'implementazione anche di nuovi sistemi per il monitoraggio ed il controllo ambientale relativamente alle componenti acqua, aria, suolo ed ambiente urbano, necessari al reperimento ed aggiornamento dei dati ambientali esistenti ed alla integrazione dei dati ambientali mancanti. Gli interventi dovranno presentare un elevato grado di innovatività al fine di potenziare e completare le attrezzature tecniche per il monitoraggio ed il controllo ambientale.

Le azioni programmate dovranno comunque essere concordate tra Regione, Province ed ARPA Puglia, soggetto, quest'ultimo, deputato al coordinamento delle attività di monitoraggio sul territorio pugliese.

Risorse assegnate

€ 6.000.000,00

Asse 6 - Linea di intervento c

"Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia ***a supporto delle politiche ambientali provinciali****"*

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, LECCE, TARANTO e BRINDISI

Obiettivi

La finalità dell'intervento consiste nell'accelerare e sostenere l'operatività dell'ARPA Puglia, istituita con Legge Regionale n. 6 del 22.01.1999, a supporto degli enti locali, attraverso il potenziamento delle sue attività prioritarie che riguardano:

- il controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale;
- la raccolta sistematica, nonché l'elaborazione, dei dati sulla situazione ambientale attraverso la gestione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale;
- il supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- il supporto tecnico-scientifico alla Regione, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane, agli Enti gestori di aree protette, alle A.U.S.L. e ad altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto;
- la promozione di attività di informazione e formazione, nonché attività tecnico-scientifiche anche in collaborazione con gli organismi pubblici nazionali e locali;
- la promozione di forme di consultazione con le organizzazioni ambientaliste, e imprenditoriali di categoria.

Azioni

Il presente intervento, definito compiutamente tra ARPA Puglia e Province, finanzierà tutte quelle azioni funzionali al pieno e corretto avvio dell'ARPA Puglia, nonché alla garanzia dell'operatività delle strutture tecniche dell'Agenzia. Esse potranno essere rivolte principalmente a:

- potenziamento delle reti di monitoraggio delle diverse componenti ambientali, con particolare attenzione alle situazioni critiche o di emergenza;
- adeguamento delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia, prevedendo il loro adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza e, al contempo, il loro accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 che consenta la certificazione delle prove chimico-fisiche e microbiologiche svolte.

Risorse disponibili

€ 4.850.000,00 + **€ 5.000.000,00**

(in complesso 9.850.000,00)

Asse 6 - Linea di intervento d

" Monitoraggio delle acque marine costiere Province /ARPA, in prosecuzione integrazione di quello già sviluppato dalla Regione con gli istituti di ricerca operanti in Puglia"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATO E FINANZIATO IL PIANO DELLE PROVINCE DI TARANTO E DI BRINDISI

Obiettivi

- La finalità dell'intervento consiste nell'assicurare il monitoraggio marino costiero pugliese, secondo i parametri indicati dal D.lgs. n. 152/1999, senza creare soluzioni di continuità rispetto alle iniziative sino ad oggi svolte dalla Regione, sulla base dei programmi SIDIMAR, finanziati fino a tutto il 2004 dal Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e per i quali, allo stato, non è previsto il relativo finanziamento.

Azioni

Il presente intervento sarà definito compiutamente tra Province e ARPA Puglia, che potranno avvalersi anche dell'esperienza maturata, nei due trienni precedenti, di concerto tra il Laboratorio di Biologia Marina di Bari, l'Università degli Studi di Lecce e di Bari, il CNR "Talassografico" di Taranto e il CNR di Lesina, nello sviluppo dei programmi triennali di monitoraggio marino costiero (programmi SIDIMAR) finanziati dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, Direzione Difesa del Mare.

Risorse assegnate

€ 2.000.000,00

Asse 6 - Linea di intervento e

"Avviamento dell'attività i.p.p.c. per l'autorizzazione integrata ambientale ex d.lgs. n. 59/2005"

Intervento di titolarità regionale **IN CORSO DI REALIZZAZIONE**

Obiettivi

La finalità dell'intervento consiste nell'attivare le iniziative necessarie per assicurare la pronta attuazione in Puglia del D.lgs. n. 59/2005, che disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune importanti tipologie impiantistiche (che interessa, allo stato, circa 150 imprese pugliesi che dovranno essere autorizzate entro il mese di ottobre 2007)

Azioni

Attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Ecologia e costituito da n. 3 esperti junior, sarà sviluppata, nel periodo settembre 2006 -

ottobre 2007, una specifica attività finalizzata ad assicurare l'attuazione della normativa nazionale.

Per la selezione degli esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), si ricorrerà in via prioritaria agli elenchi di esperti junior di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 284/2006 (BURP n. 85 del 6.7.2006) a seguito di avviso pubblico di cui alla DGR n. 16/2006 (BURP n. 25 del 2/2/2006)

Per la fase successiva al dicembre 2007, in relazione al trasferimento di competenze in materia di Autorizzazione integrata ambientale, si procede a potenziare la presente linea di intervento che si svilupperà attraverso la ridefinizione, mediante nuova selezione per titoli e colloquio, **nel rispetto dello schema generale di bando di cui in allegato unitamente allo schema generale di convenzione**, **della composizione del gruppo di lavoro di n. 3 esperti junior dell'unica area tematica impiantistico-ambientale (diplomi di laurea esemplificativi, non esaustivi: ingegneria, chimica, fisica, scienze agrarie, scienze ambientali, scienze biologiche)**, che continuerà a supportare la Regione per le necessarie attività **autorizzative residuali e** di monitoraggio degli impianti autorizzati

Risorse assegnate

€ 410.000,00 + **€ 30.000,00**

(in complesso € 440.000,00)

Asse 6 - Linea di intervento f

"Supporti tecnico- scientifico e tecnico-operativo per le questioni inerenti rispettivamente i grandi impianti industriali in Puglia e la riduzione dell'inquinamento atmosferico"

Intervento di titolarità regionale IN ATTUAZIONE

Obiettivi

L'azione regionale a tutela del proprio territorio dai rischi connessi da un lato alla presenza o al nuovo insediamento di grandi industrie (siderurgico di Taranto, polo chimico di Brindisi, poli energetici di Brindisi e di Taranto, gasdotti) e dall'altro alla diffusione della piccola media impresa, si sviluppa prioritariamente lungo due assi di attività: A) definizione di protocolli di intesa e cabine di regia per operare un confronto serrato con i grandi gruppi industriali finalizzato a garantire i più opportuni interventi di ambientalizzazione e i più adeguati sistemi di sicurezza degli insediamenti, B) attente ed approfondite procedure di analisi e valutazione per coordinare la regolamentazione tecnico-amministrativa relativa all'insediamento diffuso delle piccole medie imprese

Tale attività esige l'acquisizione da parte della struttura regionale di ogni necessario supporto di carattere tecnico specialistico.

Azioni

La linea di intervento si svilupperà attraverso la definizione di due distinte collaborazioni con professionisti esperti di comprovata e conclamata competenza tecnico scientifica in materia di grandi impianti industriali e di riconosciuta capacità tecnico operativa/giuridica in materia di riduzione dell'inquinamento atmosferico.

In particolare per quanto attiene il rapporto e confronto con i grandi insediamenti industriali si ritiene di individuare già nella presente fase la collaborazione del dr. Vito Balice – già direttore dell'Area di ricerca del CNR di Bari, nonché attuale componente del Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico – CRIAP – e del Comitato VIA.

Risorse assegnate

€ 60.000,00

Asse 7.

Definizione di piani regionali di qualità ambientale e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque

Asse 7 - Linea di intervento a

"Piano regionale di qualità dell'aria"

Intervento a titolarità regionale IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

La Regione con il POP 1994 -1999, in collaborazione con le Università di Bari e di Lecce, si è dotata degli studi preliminari per la redazione del piano regionale della qualità dell'aria.

Sulla base di tali studi preliminari, da aggiornare anche alla luce delle più recenti disposizioni normative nazionali e comunitarie, si rende necessario provvedere alla definizione conclusiva del piano, in modo da consentire agli enti locali ed alle strutture di controllo di sviluppare al meglio la regolamentazione delle procedure autorizzative ed il controllo in materia di controllo ambientale.

Azioni

Questa azione, strettamente interconnessa ed integrata con l'azione a regia regionale di cui alla linea di intervento 4, azione a), finanzierà l'aggiornamento e il completamento del lavoro avviato nell'ambito del POP Puglia 1994-99 dalle Università di Bari e di Lecce, che hanno operato in collaborazione con altri Istituti pubblici di ricerca operanti in Puglia.

Risorse assegnate

€ 800.000,00

Asse 7 - Linea di intervento b

"Piano regionale per la decontaminazione da PCB"

ANNULLATA CON LA DELIBERAZIONE G.R. N. 1963/2004

Asse 7 - Linea di intervento c

"Piano regionale per il risanamento da amianto"

Intervento a titolarità regionale DA ATTIVARE

Obiettivi

Come già rilevato nell'Asse 5 – linea di intervento d, la presenza di amianto sul territorio regionale, sia in forma di rifiuti abbandonati sia in forma di manufatti edilizi dismessi industriali o civili privi di alcuna manutenzione, continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale.

Ai sensi e sulla base del finanziamento assegnato con il DMA 501/2003, pari a circa 261mila euro, la Regione provvederà ad avviare la mappatura dei siti regionali interessati dalla presenza di amianto.

Tale intervento, che probabilmente dovrà essere supportato da una ulteriore quota finanziaria, costituisce la fase propedeutica per la individuazione degli indirizzi ed orientamenti regionali per favorire le attività complessive di controllo del fenomeno legato alla presenza di amianto, da finalizzare alla inertizzazione e confinamento e quindi allo smaltimento dei rifiuti e manufatti in amianto, nonché al necessario sviluppo delle professionalità locali competenti in materia. Tali indirizzi ed orientamenti, organizzati nel piano regionale per il risanamento da amianto, dovranno costituire elementi per la essenziale revisione ed adeguamento della legge regionale n. 6/2001, che allo stato definisce le procedure per dotare il territorio di impianti idonei allo smaltimento dei rifiuti in amianto, anche alla luce delle intervenute modifiche della normativa nazionale in materia di discariche controllate e di gestione delle dismissioni dell'amianto.

Azioni

Con la presente linea di intervento, oltre che ad assicurare la copertura finanziaria necessaria alla mappatura regionale dei siti con presenza di amianto, si provvederà, con il supporto tecnico dell'ARPA Puglia e sulla base dei risultati della mappatura, ad affidare a soggetto specializzato la elaborazione e proposizione di un piano regionale per il risanamento da amianto, completato da una proposta di articolato di legge per disciplinare la realizzazione degli eventuali impianti ritenuti necessari e più in generale le attività finalizzate al risanamento e alle dismissioni di amianto, nel rispetto del complesso della normativa vigente in materia.

Risorse assegnate

€ 500.000,00

Asse 7 - Linea di intervento d

"Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali e pericolosi"

Intervento a titolarità regionale IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

Al fine di corrispondere ad una specifica osservazione della Commissione Europea, i piani regionali di gestione dei rifiuti devono essere ulteriormente sviluppati per quanto attiene i rifiuti speciali e pericolosi.

Nel caso specifico della Puglia, si rende necessario aggiornare la valutazione dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti sul territorio regionale, anche in considerazione della sostanziale inattendibilità del Catasto rifiuti (basato sul sistema delle autodenunce), ed alla conseguente valutazione dei fabbisogni impiantistici, finalizzati al recupero e allo smaltimento, dei singoli territori provinciali, dove, per i rifiuti speciali non pericolosi, è necessario tendere all'autosufficienza.

Azioni

Attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche e costituito da n. 3 esperti junior, sarà sviluppato uno specifico progetto che procederà sequenzialmente ad una analisi e stima e aggiornata della produzione dei rifiuti speciali e pericolosi, al successivo incrocio di tale dato, territorialmente articolato, con gli impianti di recupero e di smaltimento rifiuti operanti e, quindi, alla individuazione degli eventuali ulteriori fabbisogni impiantistici a livello provinciale, per i rifiuti speciali non pericolosi, ed eventualmente a livello regionale, per le tipologie di rifiuti speciali pericolosi maggiormente prodotti in Puglia..

Per la selezione dei n. 3 esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), si ricorrerà in via prioritaria agli elenchi di esperti junior di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 284/2006 (BURP n. 85 del 6.7.2006) a seguito di avviso pubblico di cui alla DGR n. 16/2006 (BURP n. 25 del 2/2/2006).

Per la fase successiva al dicembre 2007, si procede a potenziare la presente linea di intervento che si svilupperà attraverso la ridefinizione, mediante nuova selezione per titoli e colloquio, della composizione del gruppo di lavoro, che continuerà a supportare la Regione per le necessarie attività di monitoraggio dell'attuazione del piano e dello sviluppo delle raccolte differenziate sul territorio regionale

Risorse assegnate

€ 410.000,00 + **€ 30.000,00**

(in complesso € 440.000,00)

Asse 7 - Linea di intervento e

"Piano Energetico Ambientale regionale – PEAR e azioni di supporto"

Intervento a titolarità regionale REALIZZATO

Obiettivi

La programmazione regionale in campo energetico costituisce un elemento strategico per il corretto sviluppo del territorio regionale e, nello stesso tempo, richiede una attenta analisi ambientale per la valutazione degli impatti di carattere generale che si possono determinare a seconda dei diversi scenari di programmazione.

La presenza di un importante polo energetico basato sui combustibili tradizionali del carbone e del gasolio, lo sviluppo di iniziative finalizzate alla realizzazione di impianti turbogas, le potenzialità dello sviluppo delle fonti energetiche alternative (biomasse) e rinnovabili (eolico e solare termico e fotovoltovoltaico), le opportunità offerte dalla cogenerazione a servizio dei distretti industriali e lo sviluppo della ricerca in materia di nuove fonti energetiche (idrogeno su tutte), fanno si che l'attenta analisi ambientale dei diversi possibili scenari che si possono configurare intorno al tema energetico in Puglia, non è più rinviabile.

Si rende necessario, altresì, potenziare a supporto della redazione del PEAR ulteriori analisi riferite alle potenzialità eoliche del territorio ed alle relative eventuali interferenze connesse allo sviluppo dei relativi impianti.

Azioni

A partire dagli studi preliminari per la definizione del Piano Energetico Regionale, dei quali la Regione si è dotata, con la collaborazione del Politecnico di Bari e del CSEI Universus, si rende necessario passare attraverso una attenta valutazione ambientale strategica alla definizione del Piano Energetico Ambientale Regionale, avvalendosi di soggetti, specializzati contemporaneamente sia sui temi ambientali connessi all'energia, anche con particolare riferimento alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico nei diversi settori della produzione e delle costruzioni, sia più specificamente sugli aspetti tecnologici, e che comunque hanno già maturato proficui rapporti con le P.A. per la redazione di piani e programmi sui temi energetici/ambientali.

In considerazione della notevole massa di informazioni e valutazioni già contenute negli studi preliminari acquisiti dalla Regione, si rende necessario ora tirare le fila per pervenire ad una concreta proposta di Piano e a supportare l'azione regionale nella necessaria consultazione con il territorio e con le parti sociali a diverso titolo interessate.

Il soggetto al quale richiedere lo specifico servizio, rispetto al quale il corrispettivo programmato (3/4 della dotazione della linea di intervento), risulta sotto soglia, rispetto alle normative vigenti sull'affidamento di tali servizi, sarà individuato esperendo, comunque, una richiesta pubblica di dichiarazione di disponibilità mediante l'avviso pubblico riportato in allegato al presente programma e successivo confronto curriculare sulla base delle esperienze già proficuamente maturate nel settore energetico/ambientale da parte dei diversi soggetti disponibili a fornire il servizio alla Regione.

Contestualmente potrà essere implementata l'applicazione di specifica modellistica, già esistente, per l'analisi delle potenzialità eoliche del territorio e per la verifica di eventuali interferenze tra gli stessi impianti di produzione di energia eolica.

Risorse assegnate

€ 92.000,00

Asse 7 - Linea di intervento f

"Operatività regionale per l'attuazione della direttiva 60/2000/CE"

Intervento a titolarità regionale IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

Con la presente linea di intervento si intende dare attuazione in Puglia alla direttiva 60/2000/CE in materia di tutela delle acque dall'inquinamento

Azioni

Attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Tutela delle Acque dell'Assessorato Opere Pubbliche e Risorse Naturali e costituito da esperti junior, sarà sviluppata una specifica attività finalizzata ad avviare l'attuazione della direttiva comunitaria..

Per la selezione degli esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), si ricorrerà in via prioritaria agli elenchi di esperti junior di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 284/2006 (BURP n. 85 del 6.7.2006) a seguito di avviso pubblico di cuia alla DGR n. 16/2006 (BURP n. 25 del 2/2/2006). L'attuazione dell'intervento è affidata al Settore Tutela delle Acque dell'Assessorato Opere Pubbliche e Risorse Naturali

Risorse assegnate

€ 300.000,00

Asse 7 - Linea di intervento g

"Realizzazione del catasto informatico delle cave"

Intervento a titolarità regionale IN CORSO DI ESECUZIONE

Obiettivi

Con la presente linea di intervento si intende assicurare, a seguito della definizione del Piano Regionale Attività Estrattive, anche nell'interesse delle imprese interessate, la migliore gestione delle procedure amministrative a carico delle autorità competenti, a partire da una corretta rappresentazione della situazione territoriale del comparto delle attività estrattive.

Azioni

La linea di intervento si svilupperà attraverso lo svolgimento di uno specifico progetto annuale, con la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro coordinato dal Settore Attività Estrattive, costituito da n. 5 esperti junior, con competenze tecniche specifiche in materie ambientali, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), selezionati in via prioritaria tra gli elenchi di esperti junior di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 284/2006 (BURP n. 85 del 6.7.2006) a seguito di avviso pubblico di cui alla DGR n. 16/2006 (BURP n. 25 del 2/2/2006).

L'attuazione dell'intervento è affidata al Settore Attività Estrattive

Per la fase successiva al 2007, si procede a potenziare la presente linea di intervento che si svilupperà attraverso la ridefinizione, mediante nuova selezione per titoli e colloqui, della composizione del gruppo di lavoro, che continuerà a supportare la Regione per le necessarie attività di monitoraggio

Risorse assegnate

€ 690.000,00 + **€ 30.000,00**

(in complesso € 720.000,00)

Asse 8.

Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive

Asse 8 - Linea di intervento a

"Interventi per l'incentivazione dell'ammodernamento del parco degli autoveicoli circolanti nel territorio regionale, con autoveicoli a più basso impatto ambientale."

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI

IN ESECUZIONE

Obiettivi

Il parco degli autoveicoli in circolazione nel territorio pugliese è caratterizzato da una eccessiva vetustà, almeno in riferimento a quello di altre aree dell'Unione Europea e anche del territorio nazionale, dove pure sono state attivate di recente iniziative analoghe a quella qui proposta,

L'obiettivo generale del presente intervento è quello di contenere i consumi e le emissioni di gas, non solo di quelle di CO_2 o dei gas serra ma anche di altri gas dannosi, grazie a una migliore efficienza media dei veicoli in circolazione.

Tale iniziativa interviene ad integrazione di un più vasto e poderoso programma di ammodernamento dei mezzi di trasporto pubblico di persone, sviluppato in via principale dal Governo nazionale, attraverso la erogazione di contributi previsti dall'art. 144, comma 1, della legge n. 388/2000 per l'acquisto e la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone a trazione elettrica, e parzialmente sviluppato dalla Regione con i fondi della "carbon tax".

Azioni

L'azione programmata è quella di incentivare, con contributi a fondo perduto, opportunamente graduati in relazione alla tipologia di istanza pervenuta, i singoli utenti alla sostituzione e rottamazione dei veicoli classificati Euro 2 o inferiori, con autoveicoli alimentati con combustibili a basso impatto ambientale (metano, gpl) o classificati Euro3 o Euro 4.

L'efficacia dell'azione programmata è comunque vincolata alla necessità di operare contestualmente con le medesime procedure e con le analoghe modalità, concordate e definite con le Province, sull'intero territorio regionale, al fine di garantire pari opportunità a tutti i cittadini pugliesi.

Risorse assegnate

€ 4.500.000,00

Asse 8 - Linea di intervento b

"Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI

Obiettivi

Le utilities ambientali stanno assumendo sempre una maggiore rilevanza ed elemento essenziale di marketing territoriale per l'attrazione di nuovi insediamenti produttivi.

Riconosciuto il ruolo centrale delle Comunicazioni quale fattore di localizzazione degli investimenti ai fini della ripresa economica e della valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio, attraverso la presente azione sarà possibile attivare specifici Studi di Fattibilità per individuare le più idonee azioni per la diffusione delle reti tecnologiche di comunicazione, soprattutto nelle aree industriali, quale elemento strategico dello sviluppo.

La realizzazione di idonee ed adeguate reti tecnologiche di Comunicazione Telematica potrebbe infatti consentire:

- il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, anche mediante l'erogazione distribuita sul territorio e l'accesso integrato ai servizi della Pubblica Amministrazione locale e centrale;
- l'utilizzo di servizi innovativi da parte degli operatori economici, anche mediante l'ampliamento, l'economicità e la facilità di accesso ai servizi di comunicazione;
- il sostegno ai settori produttivi;
- la promozione del lavoro a distanza e dei servizi inerenti la vita di relazione dei cittadini.

Analogo ruolo strategico riveste, sia per le aree industriali sia per le aree urbane, il Recupero Energetico, nelle sue varie possibili forme, la gestione dei rifiuti industriali e il riuso delle acque reflue e di processo industriale.

Lo sviluppo di specifici Studi di Fattibilità, suggeriti dalle specifiche situazioni territoriali e da sviluppare anche attraverso il cofinanziamento pubblico-privato, potrà consentire di individuare le azioni da sostenere per creare nuove opportunità di sviluppo.

Azioni

Tale azione finanzierà gli studi (o piani) di fattibilità per lo sviluppo di utilities ambientali soprattutto nelle aree di sviluppo industriale, con particolare riferimento alle reti tecnologiche di Comunicazione Telematica, siano esse "cablate" o "wireless", allo sfruttamento di specifiche situazioni idonee al Recupero Energetico, all'organizzazione di adeguati servizi per la gestione dei rifiuti industriali, nonché al riuso delle acque reflue e di processo industriale.

La valutazione della fattibilità si baserà sia sull'analisi dei fattori strutturali, sia sul quadro dell'investimento economico necessario (modalità di realizzazione, fasi operative e tempi

attuativi), accordando prevalente favore sia al ricorso di eventuali infrastrutture esistenti che possono essere utilizzabili, sia allo sviluppo delle opportune sinergie pubblico-privato.

Scopo degli studi di fattibilità elaborati sarà quindi quello di verificare la compatibilità infrastrutturale ed economica degli interventi analizzati.

Risorse assegnate

€ 1.400.000,00

Asse 8 - Linea di intervento c

"Cofinanziamento degli interventi rivenienti dagli Studi di fattibilità lo sviluppo di specifiche utilità ambientali, a favore dello sviluppo sostenibile"

Intervento a regia regionale GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI

ATTIVITA' CONGELATE IN ATTESA DEGLI ESITI DEGLI STUDI DI FATTIBILITA', COME DA IMPEGNI ASSUNTI DALLE PROVINCE INTERESSATE

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di dare concretezza agli Studi di Fattibilità di cui alla precedente linea di intervento b che mostrano i migliori risultati di carattere ambientale.

Azioni

Tale linea di intervento potrà finanziare l'avvio di alcuni interventi per la realizzazione degli Studi di fattibilità, a partire dalla progettazione esecutiva degli stessi

Risorse assegnate

€ 7.000.000,00

Asse 8 - Linea di intervento d

"Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani"

Intervento a regia regionale RISORSE GIA' TRASFERITE ALLE PROVINCE DI BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE E TARANTO

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di sviluppare la mobilità sostenibile nei grandi centri urbani, attraverso l'attivazione di iniziative pilota nei settori della intermodalità dei trasporti pubblici, della regolamentazione della mobilità privata nelle aree urbane, della mobilità ciclistica, dell'introduzione della figura del "*mobility manager*" nella pubblica amministrazione.

Azioni

Tale linea di intervento potrà finanziare l'avvio di alcuni interventi pilota nei grandi centri urbani, finalizzati a:

- verificare l'efficacia della diversificazione delle modalità di trasporto dei servizi pubblici (ad. es. trasporto via mare, nei comuni costieri);
- introdurre le più opportune regolamentazioni per l'accesso dei mezzi privati nei centri storici (ad es. sistema "bollino blu");
- favorire la mobilità ciclistica all'interno delle aree urbane;
- sperimentare la funzionalità della figura del "mobility manager" nella pubblica amministrazione, per l'ottimizzazione della mobilità casa/lavoro

Risorse assegnate

€ 5.000.000,00

Asse 8 - Linea di intervento e

"Partecipazione e/o promozione di studi, sperimentazioni e attività per introduzione dell'innovazione nei settori della tutela dell'aria, acque,suolo e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la partnership in progetti proposti nell'ambito del Q.C.S. "

Intervento a titolarità regionale AVVIATA PER UNA PRIMA PARTE

Obiettivi

L'obiettivo della presente linea di intervento è quello di sostenere e favorire lo sviluppo di specifiche iniziative nel campo della sperimentazione/introduzione dell'innovazione in materia ambientale

Azioni

Tale linea di intervento potrà finanziare la partecipazione diretta della Regione, ovvero il sostegno ad iniziative di Enti pubblici, di istituti di ricerca e di organizzazioni del Terzo Settore, nel campo della tutela ambientale.

In particolare, la presente linea di intervento sarà orientata ad interventi nei settori della gestione dei rifiuti, dell'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura, della tutela dell'aria, della bonifica di siti inquinati, della gestione di aree protette o vincolate dal punto di vista naturalistico, della comunicazione ambientale.

Risorse assegnate

€ 950.000,00

Asse 9.

Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale

Asse 9 - Linea di Intervento a

"Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio"

Intervento a titolarità regionale e a regia regionale

GIA' APPROVATI E FINANZIATI I PIANI DELLE PROVINCE DI BARI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e BRINDISI

Obiettivi

L'obiettivo è quello di favorire l'accesso da parte di cittadini pugliesi alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio.

Azioni

Con la presente misura si intende promuovere il sostegno di Masters ambientali organizzati da parte delle Università italiane, anche attraverso il finanziamento di borse di studio a favore di cittadini pugliesi, **nonché sviluppare le iniziative connesse alla Scuola Emas regionale**

Risorse assegnate

€ 900.000,00 + **€ 145.000,00**

(in complesso € 1.045.000,00)

Asse 9 - Linea di Intervento b

"Aggiornamento professionale della struttura dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia."

Intervento a titolarità regionale IN CORSO REALIZZAZIONE

Obiettivi

La complessità della gestione delle problematiche ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile richiede agli Enti Pubblici la definizione di politiche integrate e di coordinamento di diversi settori e progetti (pianificazione urbanistica, trasporti e mobilità, attività industriali e terziario, gestione rifiuti, gestione risorse idriche ed energetiche, emissioni atmosferiche, rumore, aree verdi, rifiuti, informazione e educazione ambientale).

Le politiche ambientali e di governo del territorio, a livello nazionale come in Puglia, sono in una fase di transizione, dopo il superamento del consolidato approccio di "*comand and*

control" e l'introduzione dei meccanismi volontari, di mercato e di co-responsabilità dei vari attori.

Questa evoluzione richiede da un lato nuove specializzazioni di settore e, dall'altro, nuove competenze di raccordo e di coordinamento.

In questo contesto la Regione Puglia è chiamata a:

- assicurare il rispetto delle normative comunitarie in materia ambientale, predisporre, realizzare e valutare progetti di valenza ambientale e territoriale, su scala multiregionale, regionale, comprensoriale e locale;
- utilizzare e diffondere strumenti innovativi di gestione ambientale. Il riferimento è ai protocolli di certificazione di qualità EMAS, ad Agenda Locale 21, alla contabilità ambientale;
- programmare, progettare, monitorare e valutare gli interventi comunitari 2000-2006 nonché i piani e progetti derivati dalla programmazione negoziata o dalle risorse proprie delle Regioni e delle autonomie locali, per quanto attiene gli aspetti ambientali-territoriali e per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- potenziare i servizi di prevenzione dei rischi ambientali, di controllo ambientale e prevenzione collettiva.

Ciò che emerge è l'esigenza di collegare e relazionare i diversi settori con "figure di coordinamento" trasversali ai diversi comparti dell'amministrazione pubblica, nonché l'esigenza di una visione multidisciplinare sull'ambiente da parte dei profili esistenti.

Azioni

Le azioni da intraprendere attraverso questa linea di intervento consistono nella valorizzazione della formazione continua del personale dell'Assessorato all'Ambiente, quale sistema di accrescimento non solo in senso tecnico-professionale ma anche in termini culturali di strumentazione, a livello personale e di unità organizzative, per la gestione dell'attività ordinaria, dei processi di cambiamento in atto e delle relazioni interne e verso l'utenza.

Si prevede la partecipazioni a corsi, seminari e al fine di formare e aggiornare le competenze specifiche nei settori ambientali, sia tradizionali che innovative come le figure di esperto di pianificazione/progettazione ambientale, esperto di valutazione ambientale, esperto di gestione di banche dati ambientali o di Sistemi Informativi, negoziatore-facilitatore ambientale e comunicatore ambientale.

Sarà anche assicurata l'acquisizione di pubblicazioni tecnico-scientifiche e di riviste specialistiche necessarie a creare momenti di aggiornamento, apprendimento di conoscenze e competenze e per mettere il personale nelle condizioni di affrontare adeguatamente l'innovazione tecnologica e organizzativa e le novità nel settore della qualità dell'ambiente.

Si potrà, inoltre, provvedere a completare la dotazione strumentale dell'Assessorato all'Ambiente, per garantire il migliore svolgimento delle attività di istituto.

Tale linea di intervento potrà, altresì, supportare specifici progetti di gemellaggio con altre Regioni o istituzioni sui temi di interesse ambientale, costituendo anche fonte finanziaria di anticipazione delle spese connesse allo sviluppo di tali progetti.

Risorse assegnate

€ 100.461,23

Asse 9 - Linea di intervento c

"Potenziamento delle attività di comunicazione istituzionale"

Intervento a titolarità regionale ATTIVITA' AVVIATA

Obiettivi

Nell'ambito dell'adeguamento della struttura regionale oltre agli interventi in campo formativo, sono previste azioni mirate ad aumentare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione istituzionale. La complessità del processo comunicativo si compone di tre componenti essenziali:

- una buona comunicazione interna è il presupposto irrinunciabile per la qualità dei prodotti e dei servizi di una Pubblica Amministrazione
- lo scambio comunicativo efficace tra le Pubbliche Amministrazioni è il secondo passaggio obbligato;
- la comunicazione esterna risulta efficace e trasparente nel rapporto con i cittadini/utenti se alimentata da un buon processo di comunicazione interna nelle Pubbliche Amministrazioni e tra le Pubbliche Amministrazioni.

La Legge n. 150/2000 ha consentito di sostenere e professionalizzare la comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni, introducendo la tecnologia come supporto ai flussi comunicativi ed agli obiettivi.

L'obiettivo principale della linea di intervento è quindi quello di potenziare l'informazione strutturata e garantire l'omogeneità comunicativa e, quindi, il passaggio corretto dei messaggi quale base irrinunciabile perché la comunicazione esterna ed interna sia corretta ed in linea con la missione istituzionale.

Azioni

Con questa linea di intervento si prevede di impegnare le risorse assegnate per la pubblicazione di informative, di avvisi e di bandi a mezzo stampa e per la loro pubblicizzazione su internet.

Una parte delle risorse potranno essere utilizzate per organizzare workshop informativi, aventi ad oggetto le attività in corso o in fase di realizzazione, da tenere agli ordini professionali e alle associazioni di categoria col fine di favorire un più intenso rapporto con i soggetti che operano sul territorio e un migliore utilizzo delle opportunità offerte dalle politiche ambientali.

Potrà essere, altresì, sviluppata ulteriormente l'attività di comunicazione sui temi della tutela, della conservazione e della valorizzazione dell'ambiente pugliese, con particolare riferimento al settore agroambientale, attraverso l'attività di pubblicazione e diffusione di studi e approfondimenti condotti dall'Assessorato all'Ambiente, nonché attraverso la produzione e/o l'acquisizione, con relativa diffusione, di materiali editoriali concernenti le caratteristiche ambientali della Puglia.

Con la stessa linea di intervento sarà altresì possibile ~~riavviare~~ **assicurare, almeno fino a tutto il 2008** le attività del Centro Regionale di Educazione Ambientale – CREA (ex URCEFAP), ~~costituito~~ **supportato dal gruppo CREA coordinato dal dr. Vito Felice Uricchio del CNR IRSA – coordinatore del gruppo – e dagli esperti junior dr.ssa Stefania Frassineti, dr. Dario De Carlo e dr.ssa Valentina Rubino, già a suo tempo selezionati a seguito di avviso pubblico**, ~~nella fase iniziale anche con la collaborazione di esperti esterni~~, al quale affidare, tra l'altro, anche i compiti di assicurare la comunicazione istituzionale con le altre strutture regionali e con le altre istituzioni, nonché di impostare ed avviare il servizio di "accesso da parte del pubblico all'informazione ambientale", in attuazione della specifica normativa comunitaria (Direttiva n. 4/2003), in fase di recepimento nazionale.

Ulteriore iniziativa che potrà essere attivata con la presente linea di intervento è riferita al riconoscimento, attraverso l'attribuzione del premio "Puglia Ecologica" delle buone pratiche ambientali attivate in Puglia, da imprese, scuole e famiglie. Il premio potrà essere costituito per le imprese dall'assegnazione di un logo e dall'assistenza per percorsi di certificazione ambientale; per le scuole e le famiglie da viaggi premio nelle aree naturali protette regionali e da prodotti ecocompatibili.

Risorse assegnate

€ 1.283.918,00 + **€ 45.000,00**

(in complesso € 1.328.918,00)

Asse 9 - Linea di intervento d

*"**Attuazione, ivi comprese le attività di mappatura e zonizzazione nonché** di comunicazione e sensibilizzazione in materia di risanamento da inquinamento luminoso, in attuazione della l.r. n. 15 /2005 e in materia di risparmio energetico"*

Intervento a titolarità regionale DA ATTIVARE

Obiettivi

Sviluppare le iniziative **di competenza regionale per favorire l'attuazione della legge n. 15/2005, ivi comprese quelle** per sensibilizzare le comunità ed enti locali e il sistema produttivo locale per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il più generale risparmio energetico sia domiciliare sia dei comparti industriali, edile e pubblico.

Azioni

Le attività di comunicazione e di sensibilizzazione potranno riguardare sia l'organizzazione di giornate di studio, seminari, convegni, sia la produzione di specifico materiale conoscitivo, ovvero il sostegno ad iniziative attivate da soggetti terzi, prioritariamente associazioni no – profit o istituti di ricerca.

Inoltre dovranno essere poste in essere tutte le iniziative di competenza regionale per la zonizzazione e la mappatura delle aree da tutelare, in attuazione dell'art. 4 della legge regionale

Risorse assegnate

€ 125.000,00

Asse 9 - Linea di intervento e

"Attuazione e monitoraggio dei programmi di finanziamento in campo ambientale"

Intervento a titolarità regionale **IN CORSO DI ESECUZIONE**

Obiettivi

Assicurare il puntuale svolgimento delle attività di monitoraggio, fisico e finanziario, dei diversi programmi – POR Puglia, Interreg, APQ e dello stesso presente Programma di azioni per l'ambiente – per determinare le condizioni del pieno rispetto dei tempi prescritti dai soggetti "finanziatori" (Commissione U.E, Ministero Economia) quale condizione necessaria per accedere ai finanziamenti stessi.

Gestire l'attuazione del presente programma di azioni per l'ambiente, con riferimento anche alla corretta gestione dei contratti di assistenza tecnica attivati

Azioni

La linea di intervento si svilupperà attraverso l'attivazione di uno specifica iniziativa di assistenza tecnica, per il periodo di validità del POR Puglia, che si avvarrà del supporto di n. 2 esperti junior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), selezionati in via prioritaria tra gli elenchi di esperti junior di cui alla determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 284/2006 (BURP n. 85 del 6.7.2006) a seguito di avviso pubblico di cui alla DGR n. 16/2006 (BURP n. 25 del 2/2/2006).

Per la gestione dei contratti di assistenza tecnica avviati con il presente programma di azione ambientale, sarà attivata una specifica collaborazione con un consulente del lavoro, individuato con le procedure di legge vigenti in materia.

Per la fase successiva al 2007, si procede a potenziare la presente linea di intervento che si svilupperà attraverso la ridefinizione, mediante nuova selezione per titoli e colloqui, nel rispetto dello schema generale di bando di cui in allegato unitamente allo schema generale di convenzione, della composizione del gruppo di lavoro composto di n. 3 unità dell'unica area tematica giuridico-economica-gestionale (diplomi di laurea esemplificativi, non esaustivi: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, ingegneria gestionale) che continuerà a supportare la Regione per le necessarie attività di monitoraggio

Risorse assegnate

€ 310.000,00 + **€ 20.000,00**

(in complesso € 330.000,00)

Asse 9 - Linea di intervento f

"Sostegno alle attività di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica"

Intervento a titolarità regionale **DA ATTIVARE**

Obiettivi

Supportare l'avvio delle nuove funzioni di valutazione ambientale strategica dei piani e programmi, introdotte dalla parte seconda del D.lvo n. 152/2006 e successive integrazioni e modifiche, nonché la puntuale attuazione delle attività connesse alla valutazione di impatto ambientale di competenza regionale

Azioni

La linea di intervento si svilupperà attraverso l'attivazione, nel corso del 2008, di uno specifica iniziativa di assistenza tecnica, che si avvarrà del supporto di n. 3 esperti junior, con competenze nell'unica area tematica ambientale, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita iva), reclutati attraverso una specifica selezione per titoli e colloqui, nel rispetto dello schema generale di bando di cui in allegato.

Risorse assegnate

€ 230.000,00

Asse 10.

Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali

Asse 10 - Linea di intervento a

"Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali"

Intervento a regia regionale IN FASE DI PROGRAMMAZIONE DA PARTE DELLE PROVINCE

Obiettivi

Si ritiene necessario che l'ultima quota di trasferimento di risorse finanziarie da parte dello Stato ai sensi del D.lgs. n. 112/1998, possa essere programmato direttamente da ciascuna Provincia, in modo da inserire eventuali specificità o problematiche ambientali locali all'interno del programma di azioni per l'ambiente.

Azioni

In sede di Tavolo di concertazione Regione/Province, saranno individuati e concordati i criteri di ripartizione della quota complessiva destinata alle Province; queste ultime hanno il compito di definire e proporre autonomamente, sulla base delle risorse conclusivamente assegnate, i propri piani di azione ambientale aggiornati, che possono prevedere sia il potenziamento delle iniziative già avviati con i precedenti piani stralcio, sia l'introduzione di azioni innovative rispetto al programma vigente.

Nello sviluppo dei procedimenti di ripartizione delle risorse e di definizione dei piani provinciali, dovrà comunque essere garantita pari dignità ai territori della istituita e costituenda Sesta Provincia pugliese.

Risorse assegnate

€ 22.760.164,50 + **€ 3.000.000, 00**

(in complesso € 25.760.164,50)

Settembre 2007

5. Schema riepilogativo delle risorse finanziarie assegnate alle misure

~~barrato~~ : voci eliminate ; MAIUSCOLETTO: nuove voci introdotte; **in neretto: nuovi importi assegnati** ; (tra parentesi): precedenti importi assegnati

Asse	Titolo	Linea di intervento	A titolarità regionale	A regia regionale	Contributi agli enti locali in attuazione di leggi regionali per l'ambiente	Risorse totali assegnate
1	**Normative regionali in materia di tutela ambientale**	*Incentivi per il risanamento acustico L.R. 3/2002*			€ 6.748.459,00	€ 6.748.459,00
		Approfondimenti sulla fiscalità ambientale	€ 60.000,00			€ 60.000,00
		Regolamenti di attuazione della l.r. n. 5/2002, inquinamento elettromagnetico	€ 92.352,00			€ 92.352,00
		Supporto giuridico legale per il più corretto sviluppo delle politiche ambientali	€ 125.000,00			€ 125.000,00
2	**Aree naturali protette, natura e biodiversità**	*Promozione sul territorio della Rete Ecologica*		**€ 13.000.000,00** (€ 8.500.000,00)		**€ 13.000.000,00** (€ 8.500.000,00)
		Supporto tecnico-scientifico per la costruzione della Rete Ecologica – Sistema delle aree protette e degli habitat naturali della regione Puglia	**€ 2.770.000,00** (€ 1.800.000,00)			**€ 2.770.000,00**
		Fiera Internazionale dei Parchi del Mediterraneo – Mediterre	**€ 4.150.000,00** (€ 2.550.000,00)			**€ 4.150.000,00** (€ 2.550.000,00)
		Azioni di compensazione a sostegno della Rete Natura 2000	**€ 2.100.000,00** (€ 1.500.000,00)			**€ 2.100.000,00** (€ 1.500.000,00)

3	**Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza**	*Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza*		€ 6.000.000,00		€ 6.000.000,00
		Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata		€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00
		Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani		**€ 22.000.000,00** (€ 17.000.000,00)		**€ 22.000.000,00** (€ 17.000.000,00)
4	**Tutela e pulizia dei litorali ad alto uso**	*Pulizia dei litorali ad alto uso*	€ 15.648,00	€ 3.500.000,00		€ 3.515.648,00
		Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso		€ 3.500.000,00		€ 3.500.000,00
		~~*Verifica dello stato delle aree portuali, in relazione al deposito di sedimenti*~~	~~€ 20.000,00~~			~~€ 20.000,00~~
		~~*Verifica delle attività di ripascimento dei litorali sabbiosi*~~	~~€ 50.000,00~~			~~€ 50.000,00~~
5	**Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati**	*Sviluppo della Banca Dati Tossicologica del suolo e prodotti derivati*	€ 1.300.000,00			€ 1.300.000,00
		Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti		€ 8.000.000,00		€ 8.000.000,00
5	**Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati**	*Interventi nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, per la caratterizzazione e/o la messa in sicurezza o bonifica di aree industriali dismesse ad alto rischio o per la messa in sicurezza di aree di ex discarica comunale*		**€ 8.500.000,00** (€ 6.000.000,00)		**€ 8.500.000,00** (€ 6.000.000,00)
		Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto		€ 6.000.000,00		€ 6.000.000,00
6	**Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo**	*Adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria*	**€ 3.610.918,00** (€ 3.000.000,00)			**€ 3.610.918,00** (€ 3.000.000,00)

	ambientale	*Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale*		€ 6.000.000,00		€ 6.000.000,00
		Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia		€ 4.850.000,00		€ 4.850.000,00
		Avviamento dell'attività i.p.p.c. per l'autorizzazione integrata ambientale ex d.lgs. n. 59/2005	**€ 440.000,00** (€ 410.000,00)			**€ 440.000,00** (€ 410.000,00)
		Supporti tecnico- scientifico e tecnico-operativo per le questioni inerenti rispettivamente i grandi impianti industriali in Puglia e la riduzione dell'inquinamento atmosferico	€ 60.000,00			€ 60.000,00
7	**Definizione di piani regionali di qualità ambientale**	*Piano di qualità dell'aria*	€ 800.000,00			€ 800.000,00
		Piano per il risanamento da amianto	€ 500.000,00			€ 500.000,00
		Aggiornamento piano gestione rifiuti	**€ 440.000,00** (€ 410.000,00)			**€ 440.000,00** (€410.000,00)
		Piano energetico ambientale	€ 92.000,00			€ 92.000,00
		Operatività regionale per l'attuazione della direttiva 60/2000/CE	€ 300.000,00			€ 300.000,00
		Realizzazione del catasto informatico delle cave	**€ 720.000,00** (€ 690.000,00)			**€ 720.000,00** (€ 690.000,00)
8	**Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione**	*Interventi per l'incentivazione dell'ammodernamento del parco degli autoveicoli circolanti nel territorio regionale, con autoveicoli a più basso impatto ambientale*		€ 4.500.000,00		€ 4.500.000,00

	delle emissioni nocive	***Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani***		€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00
		Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale		€ 1.400.000,00		€ 1.400.000,00
		Cofinanziamento degli interventi rivenienti dagli Studi di fattibilità lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, a favore dello sviluppo sostenibile		€ 7.000.000,00		€ 7.000.000,00
		Partecipazione e/o promozione di studi, sperimentazioni e attività per introduzione dell'innovazione nei settori della tutela dell'aria, acque, suolo e dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la partnership in progetti proposti nell'ambito del QCS.	€ 950.000,00			€ 950.000,00
9	**Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale**	*Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio*	**€ 5450.000,00** (€ 400.000,00)	€ 500.000,00		**€ 1.045.000,00** (€ 900.000,00)
		Aggiornamento professionale della struttura dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia	€ 100.461,23			€ 100.461,23
		Potenziamento delle attività di comunicazione istituzionale	**€ 1.328.918,00** (€ 1.283.918,00)			**€ 1.328.918,00** (€ 1.283.918,00)
		Attuazione, ivi comprese le attività di mappatura e zonizzazione nonché ~~*Attività*~~ *di comunicazione e sensibilizzazione in materia di risanamento da inquinamento luminoso, in attuazione l.r. n. 15 /2005 e in materia di risparmio energetico*	€ 125.000,00			€ 125.000,00

		Attuazione, monitoraggio e gestione dei programmi di finanziamento in campo ambientale	**€ 330.000,00** (€ 310.000,00)			**€ 330.000,00** (€ 310.000,00)
		SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	**€ 230.000,00**			**€ 230.000,00**
10	**Aggiornamento piani di attuazione provinciali**	*Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali*		**€ 25.760.164,50** (€ 22.760.164,50)		**€ 25.760.164,50** (€ 22.760.164,50)
	TOTALE	*Programma di azioni per l'ambiente*	**€ 21.135.297,23** (€ 16.894.379,23)	**€ 137.510.164,50** (€ 117.510.164,50)	**€ 6.748.459,00**	**€ 165.393.920,73** (€ 141.153.002,73)
	Ripartizione percentuale		**12,8%**	**83,1%**	**4,1%**	100%

Settembre 2007

Ai fini dell'ottimizzazione del presente programma di azioni ambientali, in sede di definizione dei piani di attuazione provinciale per gli interventi a regia regionale, è data facoltà al Tavolo di concertazione tra Assessorato regionale all'Ambiente, Province e ARPA Puglia, di modificare la ripartizione delle risorse finanziarie tra i diversi Assi fino al limite del 15% in diminuzione di ciascun Asse e tra le diverse linee di intervento, nell'ambito di ciascun Asse, fino al limite del 20% in diminuzione di ciascuna linea.

In via indicativa, ai fini della definizione conclusiva degli stessi in sede di Tavolo di concertazione, i criteri per la ripartizione tra le Province delle risorse assegnate complessivamente agli interventi a regia regionale, ad esclusione di quelle di cui all'Asse 5 – linea di intervento c, riservate alle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e Taranto e di quelle di cui all'Asse 8 – linea di intervento c, destinate a finanziarie interventi a valle della realizzazione degli Studi di fattibilità di cui alla linea di intervento b dello stesso Asse, possono essere riferiti alla definizione di una quota fissa per ciascuna provincia e per la parte rimanente, ai seguenti parametri di valutazione:

- superficie territoriale;
- popolazione residente;
- specifiche esigenze di organizzazione dei diversi Dipartimenti provinciali dell'ARPA Puglia.

Nel rispetto delle procedure di attuazione definite con il presente programma, in sede di riunioni del Tavolo di concertazione tra Assessorato regionale all'Ambiente e Province, svolte nel periodo novembre 2003 – maggio 2004, è stata concordata, per le azioni a "regia" regionale, la seguente ripartizione percentuale di risorse tra le Province, definita sulla base dei parametri della superficie territoriale e sulla popolazione residente al 2001:

Provincia di Bari - 32.65 % ; Provincia di Brindisi – 9,75%; Provincia di Foggia – 27,20 %; Provincia di Lecce – 16,90 %; Provincia di Taranto – 13,50 %

Per la specifica azione 2a, destinata alla promozione sul territorio della Rete Ecologica, dopo avere ripartito la prima 3,5 meuro nel rispetto dei parametri di ripartizione sopra indicati, la seconda quota di 5 meuro **e la terza quota di 4,5 meuro** viene ripartita così come indicato nella specifica scheda di programma.

Per lo specifico Asse 3, destinato al sostegno delle attività delle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani per il funzionamento delle stesse, per lo sviluppo della raccolta differenziata e per la gestione della fase transitoria di rientro nell'ordinarietà, dopo la fase di emergenza che ha caratterizzato il territorio regionale fino al 31.1.2007, i criteri di ripartizione tra le Province sono quelli specificamente indicati in ciascuna scheda di programma.

Per la specifica azione 5b, destinata ad interventi nelle aree a rischio ambientale di Brindisi e di Taranto, la ripartizione percentuale delle risorse, basata sugli stessi parametri di superficie territoriale dell'area a rischio e della popolazione residente al 2001 nei comuni ricompresi nell'area a rischio, è stata definita come segue:

area a rischio Brindisi – 41,2 %; area a rischio Taranto – 58,8 %

Per la specifica azione 8b "Iniziative pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani", in sede di Tavolo di concertazione è stato concordato di ripartire le risorse disponibili in sei quote, una per ciascuna area Capoluogo di Provincia, comprendendo anche l'area Capoluogo della Sesta Provincia (BAT). Pertanto, ai fini dell'attuazione di

questa specifica linea di intervento saranno trasferite due quote alla Provincia di Bari (area Bari e area Andria/Barletta/Trani) e una ciascuna alle Province di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

Per l'azione 9a, destinata al sostegno della formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio, è stato definito che la somma complessiva disponibile per le azioni a regia regionale viene ripartita in parti uguali tra le Province.

Per l'azione 10, riferita all'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali, i criteri di ripartizione delle risorse sono quelli già definiti in sede di Tavolo di concertazione. **In fase di attuazione, da parte delle Province e di Bari e di Foggia,** particolare attenzione dovrà essere rivolta a garantire pari dignità ai territori della istituita e costituenda Sesta Provincia pugliese.

In sede di attuazione degli interventi a titolarità regionale, è data facoltà all'Assessorato all'Ecologia di modificare d'ufficio la ripartizione tra le diverse linee di intervento già definite fino al limite del 20% in diminuzione di ciascuna linea.

Schema di Avviso per la selezione di n. ____ unità da impegnare nell'ambito del progetto *(inserire la specifica linea di intervento, tra la 2b,6e, 9e e 9f, e titolo del progetto)* del Programma di azioni per l'ambiente – Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia

Art. 1: Finalità dell'Avviso

L'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, nell'ambito del Programma di azioni per l'ambiente di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. _____ seleziona n. _____ unità per l'attuazione della linea di intervento " _____ "

Le unità professionali saranno selezionate e impegnate con riferimento ai seguenti ambiti di competenza professionale:

N. _____ Esperti junior

dovranno aver compiuto un percorso formativo o maturato una esperienza lavorativa che, nell'ambito di ciascuna disciplina di riferimento, abbia affrontato gli aspetti relativi alla *(inserire specifiche competenze richieste in relazione alla specifica selezione operata per le linee di intervento 2b, 6e, 9e e 9f del programma ambiente)*

[*N. ___ Esperti Senior (solo per la ricostituzione della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi – progetto di cui alla linea di intervento "2b"del programma ambiente)*

dovranno aver maturato esperienza continuativa almeno triennale nel campo della consulenza tecnico-amministrativa alla pubblica amministrazione con particolare riferimento a politiche e programmi per la conservazione della natura e per la gestione delle aree naturali protette; si richiede conoscenza specifica degli aspetti faunistici/floristici e degli ecosistemi.]

Art. 2 - Procedura selettiva

La procedura selettiva, su confronto curriculare e successivo colloquio, è di competenza dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia

La selezione avverrà sulla base della valutazione dei curricula, delle competenze documentate, dei titoli posseduti dai candidati e di un colloquio. La selezione sarà tesa a stilare una graduatoria per ciascun ambito di competenza professionale.

Saranno ammessi a colloquio coloro che si saranno collocati nelle prime 10 posizioni utili in ciascuna graduatoria. Il colloquio verterà sulla discussione del curriculum e sui temi oggetto del presente Avviso.

I candidati saranno classificati e inseriti nella graduatoria preliminare al colloquio, con voto espresso in trentesimi.

Nel caso di assenza di candidati idonei per una o più figure professionali, si provvederà a indire una nuova procedura selettiva, per la specifica figura professionale.

Le informazioni relative ai risultati delle graduatorie saranno rese disponibili sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it)

Art. 3 – Trattamento contrattuale ed economico attribuito agli esperti selezionati.

Agli esperti selezionati, i quali assumeranno la qualifica di esperti iunior, sarà proposto un contratto di collaborazione coordinata e continuatiuva della durata complessiva di mesi dodici, con decorrenza dal giorno successivo a quello di sottoscrizione di apposita convenzione. Nel caso in cui detti esperti siano assoggettabili al regime IVA, agli stessi sarà proposto un contratto di prestazione professionale, sempre della durata complessiva di mesi dodici e con decorrenza dal giorno successivo a quello di sottoscrizione della convenzione. In entrambi i casi sarà previsto il vincolo, per il collaboratore, di prestare l' attività lavorativa, per tutta la durata contrattuale, per almeno numero 1.400 ore. Detta prestazione dovrà essere eseguita presso gli uffici dell' Assessorato regionale all' Ecologia e negli orari di accesso agli uffici della stessa. In favore del collaboratore, per tutta la durata contrattuale prevista in mesi dodici, sarà erogato un compenso lordo di euro 26.000,00 (ventiseimilavirgolazerozero), comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale e fiscale di competenza del collaboratore (un terzo del contributo totale INPS, un terzo del premio totale INAIL, la totale imposizione fiscale per Irpef ed addizionali Regionali/comunali se collaboratore coordinato e continuativo. Nessun onere a carico del collaboratore assoggettato al regime IVA). In aggiunta a quanto innanzi, sempre in favore del collaboratore, sarà reso disponibile per tutta la durata contrattuale un fondo spese di euro 2.500,00 (duemilacinquecentovirgolazerozero), la cui fruizione potrà verificarsi a seguito di presentazione, da parte dello stesso, di giustificativi di spesa per missione e/o partecipazione, specificatamente autorizzata, a convegni e manifestazioni a carattere scientifico per conto e nell' interesse dell' Assessorato regionale all' Ecologia. Da quanto innanzi specificato dovrà intendersi escluso ogni onere di competenza ed attribuibile all' Assesorato regionale all' Ecologia (due terzi del contributo totale INPS, due terzi del premio totale INAIL, la totale imposizione fiscale IRAP nei casi di collaborazione coordinata e continuativa; l' IVA e la contribuzione alla Cassa assistenziale e previdenziale nei casi di collaborazione professionale).

Solo per quanto riguarda il progetto della linea di intervento "2b" è prevista l' attribuzione della qualifica di esperto senior. In questo caso, fermo restando tutto quanto già evidenziato per la qualifica di esperto junior, il compenso lordo dovrà intendersi, per tutta la durata contrattuale prevista in mesi dodici, di euro 36.000,00 (trentaseimilavirgolazerozero).

Art. 4 – Requisiti per l'ammissione. Esperienze professionali valutabili. Criteri di selezione

Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso pubblico i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:

N. ____ Esperti junior:

1. Competenza nelle seguenti discipline (titolo di studio per area tematica di riferimento):

(indicare le specifiche discipline e figure professionali richieste in relazione alla specifica selezione operata per le linee di intervento 2b, 6e, 9e e 9f del programma ambiente)

2. Percorso formativo o esperienza lavorativa che, nell'ambito di ciascuna disciplina di riferimento, abbia affrontato gli aspetti della *(indicare lo specifico ambito relativo alla specifica selezione operata per le linee di intervento 2b, 6e, 9e e 9f del programma ambiente)*

Costituiranno elementi di valutazione, sulla base della documentazione presentata:

- attività di formazione universitaria, che abbia consentito di approfondire la conoscenza delle tematiche di riferimento della specifica figura professionale richiesta (max 7 punti);
- attività di formazione post-universitaria, sulle specifiche tematiche di riferimento (max 3 punti)
- ricerche e pubblicazioni a carattere scientifico specificamente incentrate sulle attività di cui al punto 2, ivi compresa tesi di laurea, di dottorato di ricerca o di master; (max 4 punti);
- qualità e quantità delle esperienze professionali inerenti l'ambito di competenza professionale per la quale si è candidati (max 10 punti);
- competenze maturate e documentate nella utilizzazione e costruzione di GIS *(per la specifica selezione operata per le linee di intervento 2b, 6e e 9f)* ovvero nello sviluppo e gestione di sistemi di monitoraggio tecnico-amministrativo remoto (*(per la specifica selezione operata per la linea di intervento 9e*); (max 6 punti)

[*N. ___ Esperti Senior (solo per la ricostituzione della Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi – progetto di cui alla linea di intervento "2b"del programma ambiente)*

1. Titolo di studio - diploma di laurea in ambiti dell'area tematica tecnico scientifica di specifico interesse della conservazione e tutela della natura (a titolo esemplificativo, non esaustivo: scienze agrarie, forestali, naturali, biologiche, geologiche, ambientali, ingegneria dell'ambiente).

2. Esperienza almeno triennale nel campo della consulenza tecnico-amministrativa alla pubblica amministrazione con particolare riferimento a politiche e programmi per la conservazione della natura e delle aree naturali protette ovvero esperienza di lavoro triennale documentata, sulle tematiche relative a: politiche e normative regionali, nazionali e comunitarie di tutela dell'ambiente e del paesaggio; programmazione e progettazione di interventi finalizzati alla gestione delle aree naturali protette; comunicazione ed educazione ambientale.

Costituiranno elementi di valutazione, sulla base della documentazione presentata:

a. qualità e quantità delle esperienze professionali inerenti l'ambito di competenza professionale per la quale si è candidati; (max 15 punti)

b. ricerche e pubblicazioni a carattere scientifico riguardanti le tematiche di cui al punto 2; (max 5 punti)

c. esperienze di lavoro, con funzioni direttive o di coordinamento, in organismi di ricerca o tecnici operanti per la gestione del territorio, o in progetti di conservazione della natura o gestione del patrimonio naturale; (max 10 punti)]

Per tutte le Categorie di esperti , deve essere verificato il possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione Europea. I cittadini di altri stati membri devono avere i requisiti di cui all'art. 3 del DPCM 7.2.1993, n, 174;

- Buona conoscenza degli applicativi software più diffusi (Windows, Word, Excel, Programmi di gestione posta elettronica e navigazione di base in Internet, utilizzo di Sistemi Informativi Territoriali);

- Non essere interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

Art. 5 – Presentazione della domanda. Termini e modalità

La domanda di partecipazione alle selezioni, contenente le esatte informazioni in ordine alla reperibilità, anche con indirizzo e-mail, redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, va inviata in busta chiusa all'indirizzo sotto indicato. Nella stessa busta, va inserito: a) il curriculum vitae; b) apposita autocertificazione del possesso dei requisiti e delle competenze descritte, nonché l' indicazione se possessore di partita IVA e, in caso affermativo, se il profilo o i profili cui si intende partecipare rientrano nell' ambito della professione esercitata. Gli eventuali titoli valutabili ai fini della selezione andranno anch'essi allegati nella stessa busta in plico chiuso e separato. La domanda, oltre le informazioni richieste dal bando, dovrà specificare, pena l'esclusione dalla fase di valutazione, lo specifico ambito di competenza professionale junior *[o senior]* per il quale si chiede di concorrere. E' ammessa, ove possedute le relative specifiche competenze professionali, la contestuale partecipazione ai diversi profili professionali indicati.

La domanda e i relativi allegati, dovranno essere inviati all'Assessorato Regionale all'Ecologia -– Via delle Magnolie 6/8 Z.I. Modugno (BARI) entro e non oltre il termine di venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con la dicitura: "Avviso per *(indicare specifico progetto)*". Per la data di invio farà fede il timbro postale.

Schema di convenzione per l'attuazione dei progetti di assistenza tecnica di cui alle linee di intervento 2b – 6e – 9e – 9f

L'anno 200_, il giorno __ del mese di _____ in Bari, nella sede della Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia, sita in Modugno Z.I, Via delle Magnolie, 6/8, viene sottoscritta la presente Convenzione

TRA

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, rappresentata dal Dirigente pro tempore del del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia

E

Il dr. _____, nato a _____il _____ e residente in _____ Via _____, n. _____ (codice fiscale _____ – p.IVA _____)

Premesso

- che il Programma regionale per la tutela dell'ambiente di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 1193/2006, n. 539/2007 e n. _____, prevede all'Asse ___– linea di intervento____– lo sviluppo del progetto di assistenza tecnica "_____", con una dotazione finanziaria pari a € _____, attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro costituito da n. _____ esperti junior *[e da n. _____ esperti senior, per la sola linea di intervento 2b]*, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa ovvero in forma di prestazione professionale, per i soggetti IVA, selezionati mediante confronto curriculare e colloquio, a seguito di avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. _____ del _____ (BURP n._____);
- che in data _____, a seguito di convocazione formale con nota del Settore Ecologia prot. n._____, sono stati effettuati colloqui motivazionali con gli esperti junior *[senior]* preselezionati tramite confronto curriculare;
- che in data _____, a seguito di convocazione formale con nota del Settore Ecologia prot. n. _____, sono stati effettuati i colloqui con i candidati selezionati nella precedente fase e inseriti nelle prime dieci posizioni della relativa graduatoria e sono stati conclusivamente selezionati quali esperti junior *[senior]* per l'attivazione del progetto "_____";

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto appresso:

ART. 1

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

ART. 2

La Regione Puglia affida al dr. _____ un incarico di collaborazione in qualità di esperto junior *[senior]* per le attività connesse alla realizzazione del progetto "_____"

L'inizio dell'incarico è a far data dalla firma della presente convenzione secondo quanto previsto dal successivo articolo 4.

ART. 3

Il dr. _____ si impegna a svolgere un'attività di collaborazione, con un vincolo di 1400 ore/anno da prestare, con un vincolo di 1400 ore/anno da prestare, in orario ordinario di ufficio, presso gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Ecologia, assicurando specifico supporto nelle attività di *(indicare le prestazioni richieste in relazione al relativo progetto)*

Le attività di cui sopra saranno prestate per il perseguimento degli obiettivi indicati dal Dirigente del Settore _____, con apposito documento interno.

ART. 4

Per tale collaborazione, che avrà durata di dodici mesi a far data dal _____, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. R. n. 45/81, così come modificato dall'art. 4 della L. R. n. 37/94, è prevista per l'esperto junior *[senior]* un corrispettivo di €. 26.000,00 *[€ 36.000,00]*, al netto degli oneri accessori a carico della Regione, ovvero dell'Iva, a cui deve aggiungersi una spesa di €. 2.500,00 , quale costo massimo per rimborso spese ed indennità di missione come specificato al successivo art. 5.

Ciascuna delle parti, entro i primi tre mesi dalla stipula della presente convenzione, potrà liberamente recedere, con effetto immediato e senza giustificazione alcuna, dalla presente convenzione, tramite comunicazione scritta da inviare alla controparte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Tutto ciò senza che il recesso comporti alcuna conseguenza risarcitoria e/o di altro genere e/o titolo a carico della parte recedente.

L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato, secondo l'espresso divieto dell'art. 2 comma 3 della L. R. n. 45/81.

ART. 5

L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazioni coordinate e continuative, ovvero in caso di soggetto Iva, in materia di prestazioni professionale. Il dr. _____ assolverà le funzioni di cui al precedente art. 3 in

condizione di autonomia, fermo restando l'impegno delle 1400 ore/anno in orario ordinario di ufficio, organizzando la propria attività in maniera strettamente funzionale alle esigenze e ai tempi dell'Ufficio e assicurando la massima continuità alla attività dell'Ufficio stesso.

La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato, ripartito in rate trimestrali, sulla base di rapporti intermedi sull'attività prestata e di apposita richiesta di liquidazione delle competenze maturate.

Al dr. _____ sarà corrisposto il rimborso spese e relativa indennità di missione, come da condizioni previste per i funzionari dell'Amministrazione Regionale, per le attività svolte in sedi diverse da quelle dell'Assessorato regionale all'Ecologia o di residenza, previa autorizzazione, a cura del Dirigente del Settore _____.

ART. 6

L'esperto dr. _____ dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Inoltre la presente collaborazione è incompatibile e comporta la risoluzione immediata del rapporto nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi, gestionali o di coordinamento di strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte dell'Assessorato all'Ecologia;
- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione di istanze all'Assessorato all'_____ per il rilascio di autorizzazioni;
- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività di Ufficio;
- ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività della amministrazione regionale.

Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività dell'esperto una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art.3, il Dirigente del Settore Ecologia provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, un provvedimento motivato di sospensione cautelare del rapporto.

Entro 10 gg dalla notifica del provvedimento di sospensione l'esperto potrà presentare ricorso al Dirigente del Settore Ecologia il quale decide nei successivi 10 gg. Se il ricorso viene rigettato, ovvero l'esperto non lo presenti in tempo utile, il rapporto si intenderà risolto sin dalla data di notifica della contestazione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, data da considerarsi anche ai fini della corresponsione del relativo compenso.

ART. 7

A tutti gli effetti di legge ed ai fini della presente convenzione, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, lungomare Nazario Sauro, 33, mentre il dr. _____ dichiara di essere domiciliato in _____.

ART. 8

Le parti convengono di definire in via bonaria le eventuali questioni che possono insorgere dall'interpretazione della presente convenzione.

Una volta esperita la via bonaria senza risultati, le controversie saranno deferite ad un collegio di tre arbitri di cui due scelti da ciascuna delle parti ed il terzo d'accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bari che giudicherà secondo le norme di diritto e di equità.

ART. 9

La Regione Puglia si riserva il potere di revocare l'incarico nel caso in cui il dr. _____ incorra in violazioni o negli[illegible], tali in ordine alle condizioni della presente convenzione quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia eserciterà ove il _____, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita delle attività.

ART. 10

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione del dr. _____ di cui alla presente convenzione resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

ART .11

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso contemplate e previsto nel presente atto.

ART .12

Le spese di bollo della presente convenzione sono a carico dell'esperto interessato. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Modugno,

Per la Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia

Il dirigente pro-tempore

_____

L'esperto

dr. _____

_____

Il presente allegato, composto da n. 64 (sessantaquattro) facciate, costituisce parte integrante del provvedimento cod. CIFRA AMB/DEL/2007/000_36_

Il dirigente del Settore Ecologia

Dr. Luca Limongelli

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino